



2013

Bilancio di missione

Fondazione Progetto Arca onlus

Costituita come Associazione il 25 marzo 1994 si trasforma in Fondazione il 01.01.2009. È una onlus: organizzazione non lucrativa di utilità sociale

C.F. e P.I. 11183570156

Sede Legale e Amministrativa

Via degli Artigianelli, 6 20159 Milano

tel. +39 02 66715266 | +39 02 67076867 | fax +39 02 67382477

segreteria@progettoarca.org

Progetto grafico e impaginazione

Aragorn

Testi e coordinamento

Laura Nurzia

Raccolta ed elaborazione dati

Elena Fumagalli

Fotografie

Sirio Gori, Daniele Lazzaretto, Laura Nurzia, Fabio Pasiani, Paolo Vezzoli

Hanno collaborato

Imane Bounoum, Veronica Chiodo, Eliana Iacovazzi, Paolo La Marca, Cinzia Machelli, Laura Melli, Linda Quintini, Fabio Pasiani, Federica Pirovano, Mara Poma, Alice Stefanizzi, Francesca Tomaselli

Stampa

AGC Arti Grafiche Colombo, Gessate (MI)

area logo carta
e certificazione

Si ringrazia il Gruppo Credito Valtellinese per aver contribuito alla stampa di questa pubblicazione



fondazioneprogettoarca



@ProgettoArca



fondazionearca

Indice

Nota metodologica	2
Lettera del Presidente	3
Noi e le istituzioni	4
Progetto Arca in sintesi	6

PROGETTO ARCA: IL PRIMO AIUTO, SEMPRE 7

La nostra storia	8
La missione e le strategie	9
La governance	10
I nostri stakeholder	11
La rete	12
La struttura organizzativa	14
Le sedi	16

I TANTI VOLTI DEL NOSTRO AIUTO 19

I numeri di Progetto Arca nel 2013	20
Per i senza dimora	22
Unità di strada	24
Piano freddo e accoglienza continuativa	26
Accoglienza tra ospedale e strada	28
Per le famiglie	30
Accoglienza famiglie in emergenza	32
Case per l'integrazione	33
Sostegno alimentare	34
Per gli anziani	36
Custodia sociale	38
Per chi ha problemi di dipendenza	40
Accoglienza notturna	42
Accoglienza residenziale	43
Nuovi percorsi di residenzialità	44
Per gli stranieri	46
Accoglienza rifugiati politici	48
Emergenza Siria	49
Emergenza Nord Africa	50
Fattoria per il reinserimento	51
Servizi di supporto	52
Studio e ricerca	54

PROGETTO ARCA PARLA DI SÈ 55

La comunicazione	56
Gli eventi	59

LE RISORSE PER I NOSTRI PROGETTI 63

Il personale	64
I volontari	67
Le risorse finanziarie	68
Le istituzioni	71
I donatori privati	72
Le aziende	74
Verifica degli obiettivi 2013	76
Gli obiettivi 2014	78

ABBIAMO BISOGNO DI TE 80



Nota metodologica

Questo bilancio di missione rendiconta l'attività realizzata nell'anno 2013.

Dal 2002 Fondazione Progetto Arca onlus pubblica la "Relazione attività", documento atto a rendere conto, a tutti gli attori che detengono degli interessi nei confronti dell'organizzazione, di quanto da essa operato, nell'anno precedente.

Considerando come positivo il risultato del bilancio di missione relativo all'attività 2012, pubblicato nel giugno 2013, la Fondazione, facendosi condurre dalle linee guida dell'Agenzia delle onlus, ripropone con la 12 esima edizione di questo documento, una visione complessiva della sua struttura, in grado di integrare sia le informazioni sui servizi erogati, sia alcuni dati relativi a un organismo sempre più articolato e aderente alla realtà che lo circonda.

Il processo utilizzato nell'elaborazione del Bilancio di Missione, e coordinato dalla direzione controllo/pianificazione/sviluppo, ha coinvolto l'area amministrativa per la raccolta ed elaborazione dati, l'area comunicazione/raccolta fondi e tutte le unità di offerta per la restituzione dei risultati raggiunti.

Al fine di fornire una visione il più possibile completa dell'organizzazione la descrizione particolareggiata dei risultati dei singoli servizi è rinviata all'interno del sito www.progettoarca.org dove sono riportati approfondimenti dettagliati sulle specifiche attività.

Le informazioni relative agli obiettivi, all'organigramma e alle risorse umane sono aggiornate all'1 gennaio 2014.

Il bilancio di esercizio 2013 comprende gli schemi di bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2014 e integrati dal presente documento e dalla relazione di certificazione prodotta dalla Società BDO S.p.A.



Lettera del Presidente

Passeggiando su una scogliera, mi sono imbattuto, un giorno, in questo irriducibile albero e sono rimasto sopraffatto dalla sua bellezza, che germina dalla volontà di esistere e di lottare per non smettere di guardare verso l'alto.

La sua storia è la storia delle tante persone incontrate in questi 20 anni di servizio e di obbedienza alla realtà che ci circonda ed è anche la storia di Progetto Arca, che dal 1994 percorre un sentiero evidentemente disegnato da un Altro che, in virtù del suo essere Creatore, ama ogni protagonista di questa storia e per ognuno di essi possiede un progetto di bene.

In questo disegno ogni persona vale più di qualsiasi altra cosa, in quanto voluta e amata fin dal suo inizio e possiede un valore non in funzione delle sue caratteristiche ma in funzione della sua origine e, di conseguenza, del suo scopo, del senso ultimo della sua esistenza.

Con questa certezza nel cuore incontriamo ogni giorno centinaia di persone alle quali desideriamo suggerire, prima di ogni motivazione al cambiamento dello stile di vita, la domanda che sta all'origine di ogni altra domanda: a cosa o a chi devo rispondere per essere felice?

Ecco di nuovo il mio albero che svetta sullo sfondo del mare, con la chioma tesa verso il cielo, con le radici ben ancorate nell'arida roccia, aggrappate ad essa come unica condizione per stare nella vita.

È allora che mi arriva la risposta, una prima risposta: per essere felice, per raggiungere il senso del mio vivere, devo rispondere alla mia roccia, alla realtà, alle circostanze che mi provocano ogni giorno.

Ecco il concetto di resilienza: partire da me, dalla condizione in cui sono anche se non favorevole, come quella del mio albero che fonda le radici nella roccia anziché nella morbida terra, utilizzando questo limite come possibilità di sviluppo e attingendo a tutte le energie possibili.

È così che alzerò lo sguardo e crescerò in armonia e bellezza.

Che grande dono ho incontrato sul mio cammino!

Progetto Arca, ogni persona accolta, ogni educatore coinvolto nell'opera, io, tu, noi, il mio albero, arriveremo al cuore di noi stessi appassionandoci alla nostra natura, così fragile eppur così forte in quanto fatta per l'infinito.



Alberto Sinigaglia
Presidente Fondazione Progetto Arca



Negli ultimi anni Regione Lombardia ha deciso di investire molte risorse per supportare persone e famiglie fragili. Una fragilità che viene intesa in modo ampio, che va oltre le questioni “classiche” legate alla disabilità e alla non autosufficienza, e ricomprende anche, e non secondariamente, tutte quelle problematiche legate all’area dell’esclusione sociale e delle dipendenze, vecchie e nuove.

ASL Milano ha lavorato costantemente per attuare al meglio quanto deciso da Regione Lombardia, facendo propria in modo profondo la visione regionale che vede nello sviluppo del Terzo Settore e nella collaborazione fra pubblico e privato, quella leva che permette di rinnovare e riqualificare il welfare.

Lungo il percorso di questa attuazione, in un’ottica di sempre maggiore collaborazione fra le amministrazioni pubbliche e le realtà del Terzo Settore, ASL Milano si è trovata a collaborare con Fondazione Progetto Arca su diversi fronti.

Nel 2012 Fondazione Progetto Arca ha partecipato con un suo progetto alla sperimentazioni nell’ambito delle politiche di welfare promosse da Regione Lombardia.

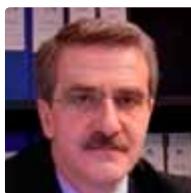
Nello specifico il progetto, che va ad agire sull’area delle dipendenze ed in particolare sulla cronicità, prevede la sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità per soggetti pluritrattati, con il fine di accompagnare queste persone lungo un percorso verso l’autonomia, grazie al sostegno della rete territoriale.

Nel 2013, invece, ASL Milano ha deciso di attuare un progetto innovativo, dando vita ad un reparto per post-acute per homeless.

Tale progetto, ora pienamente a regime, consente a cittadini homeless che si trovano sul territorio del Comune di Milano e che vengono dimessi dagli Ospedali di poter essere accolti in un ambiente protetto e controllato, dove è possibile seguire le cure e fruire dell’assistenza necessaria per intraprendere il percorso verso la guarigione.

Importante è sottolineare come il progetto sia nei fatti una prima sperimentazione di un modello di intervento specifico che possa essere poi messo a regime ed eventualmente implementato anche in altre città. Per realizzare l’intervento ASL Milano ha costruito una rete con attori quali Comune di Milano, Medici Senza Frontiere e Fondazione Progetto Arca, che è risultata assegnataria dello spazio dove viene attuato il progetto. Questi esempi di intervento dimostrano come ogni iniziativa possa vivere e svilupparsi solo grazie alla rete fra le realtà territoriali e come attraverso la collaborazione fra pubblico e privato possano raggiungersi risultati interessanti ed assolutamente innovativi.

G.Walter Locatelli
Direttore Generale di ASL Milano



Claudio Sileo
Direttore Sociale di ASL Milano



Fondazione Progetto Arca è una scoperta continua.
E faccio fatica a raccontare schematicamente quel che mi “resta” della ricchezza del lavoro dei suoi tanti operatori.
Con l'Amministrazione comunale ha intensificato in questi mesi la relazione rispetto ad obiettivi molto molto concreti.
Dare un tetto a chi non lo ha, aiutare chi vive “al margine”, riflettere assieme di come innovare i servizi elevandone la qualità e giocando “in squadra” la partita della promozione della persona.
Il mix pubblico-privato, o meglio, l'incontro tra istituzioni e privato sociale, strutture pubbliche e cittadinanza attiva che si organizza, è per me l'unica, nemmeno la migliore dico proprio l'unica, “dimensione” attraverso cui far vivere la politica sociale.
In questa cornice Progetto Arca e Comune collaborano e lo faranno, ne sono certo, in futuro.
Far incontrare storie molto diverse di soggetti collettivi come un grande Ente Locale e un'organizzazione no-profit è sempre affascinante.
L'incontro è l'occasione per lo scambio dell'esperienza e la valorizzazione dell'altro.
Il Comune di Milano pratica questa “strada” con intensità e con numerose organizzazioni dalle biografie diverse.
Continueremo a farlo mettendo al centro la persona.
Alleandoci, cioè, nel nome della sfida della dignità delle donne e degli uomini.
Anche per questo è utile e positivo leggere i dati e i numeri che ricordano come la scelta della solidarietà ha bisogno di strumenti certi, trasparenza nella gestione delle risorse - pubbliche e private - e delle organizzazioni, rendicontazioni e analisi (magari pure autocritiche) puntuali.
E poi ha bisogno di molta passione. Quella che dalle parti di Progetto Arca certamente non manca.

Pierfrancesco Majorino
Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano



Progetto Arca in sintesi

108
PERSONE
RETRIBUITE

187
VOLONTARI

7.480
ORE
DI VOLONTARIATO

140.000
DONATORI

84.000
KG DI CIBO
DONATI



612.876
PASTI EROGATI

4.167
PERSONE ACCOLTE

112.524
POSTI LETTO
OFFERTI

17.049
RELAZIONI DI AIUTO
E PRESE IN CARICO

6.478
COPERTE E INDUMENTI
DISTRIBUITI

8
STRUTTURE
COMUNITARIE

30
APPARTAMENTI
PER L'ACCOGLIENZA

fedeltà
determinazione
coraggio

Progetto Arca il primo aiuto sempre



La nostra storia

1994

Nasce l'Associazione Progetto Arca da amici accomunati dalla passione per la povertà, conosciuta tramite il volontariato presso il Rifugio di Fratel Ettore Boschini a Milano, e apre il primo Servizio di Accoglienza residenziale per tossicodipendenti senza dimora grazie alla collaborazione con il Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS).

1998

L'Associazione viene riconosciuta come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (onlus).

1999-2000

Nascono alcuni servizi di accoglienza su Fondo Nazionale Lotta alla droga.

2001

Aprire il secondo Servizio di Accoglienza residenziale per tossicodipendenti nei pressi della Stazione Centrale di Milano.

2005

Partono il progetto di Sostegno Alimentare per anziani e quello di Alfabetizzazione per ragazzi italiani e stranieri. In dicembre aprono, inoltre, i progetti di Prima e Seconda Accoglienza per Rifugiati Politici e Richiedenti Asilo.

2007

Nasce il progetto Custodia Sociale per anziani e famiglie a rischio.

2008

Progetto Arca diventa Fondazione.

2009

Prende il via il progetto di Terza Accoglienza per persone e famiglie in difficoltà.

2010

Nascono il Sostegno Emergenze e l'Unità di strada per senza dimora.

2011

I servizi di Accoglienza per Rifugiati Politici affrontano un importante sviluppo grazie ai progetti di Accoglienza per richiedenti asilo politico e Emergenza Nord Africa. Nasce la prima cucina per la preparazione dei pasti distribuiti da Progetto Arca.

2012

Progetto Arca partecipa per la prima volta al "Piano freddo" promosso dal Comune di Milano per i senza dimora. Nasce, inoltre, il progetto di Accoglienza per persone con una lunga storia di dipendenza alle spalle e viene avviata la costruzione di una fattoria in India per l'integrazione lavorativa di orfani senza dimora. Viene acquistata la nuova sede di Via degli Artigianelli a Milano.

2013

Gli uffici amministrativi e di raccolta fondi si trasferiscono nella nuova sede di Via degli Artigianelli. Si stabilizza l'intervento del "Piano Freddo" il primo servizio aperto tutto l'anno dedicato alle persone senza dimora e, nel dicembre, viene ottenuta, in comodato d'uso per 20 anni, la struttura di Via Mambretti a Milano. Nasce l'Unità di strada a Roma e, in provincia di Napoli, grazie alla collaborazione con l'Associazione "La Casetta", Progetto Arca può offrire una mensa e la distribuzione di pacchi viveri per famiglie povere. Si avviano le relazioni di rete per la creazione del nuovo progetto "Accoglienza tra ospedale e strada" per l'assistenza medica ai senza dimora.

Condividere per comprendere



La missione e le strategie

La Fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione esclusiva a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari o di qualsiasi altro genere. (Art. 2 Statuto Fondazione Progetto Arca)

In occasione del Consiglio di Amministrazione del giorno 05 luglio 2011 sono state approvate la vision e le linee strategiche di cui riportiamo un estratto.

Vision

(...) contribuire a promuovere e veicolare l'amore per la vita, nelle sue svariate forme, al fine di proteggere e **valorizzare la manifestazione inestimabile della Creazione Divina.**

(...) **Progetto Arca predilige volgersi verso la persona**, in quanto è lì che l'umana potenzialità di evoluzione necessita di essere nutrita, o in alcuni casi risvegliata, per produrre il suo miglior frutto.

La finalità profonda degli interventi di Fondazione Progetto Arca è, quindi, creare, o permettere la realizzazione, delle condizioni necessarie affinché nell'uomo possa emergere la domanda sulle aspirazioni della propria vita.

Mission

- a. **Produrre cambiamento e integrazione sociale;**
- b. **ascoltare senza pregiudizio** sia le risonanze provenienti dal territorio sia i bisogni emergenti da ogni persona incontrata;
- c. **intervenire negli ambiti di bisogno della persona meno presidiati;**
- d. **promuovere azioni resilienti** in grado di innescare il processo di apprendimento e di crescita mirato a farne emergere i punti di forza anche dalle situazioni più difficili;
- e. **strutturare, organizzare e radicare Fondazione Progetto Arca** dandole tutte le risorse necessarie per la comunicazione dei suoi intenti, per la diffusione del suo operato e per la continuità nel tempo.

Linee strategiche triennali 2011-2013

- Gestione ordinaria dei servizi consolidati nell'area socio sanitaria;
- implementazione dell'attività di accoglienza in unità abitative;
- incremento di tutte le azioni di sostegno emergenze a persone senza dimora. I servizi da ricondurre a questo obiettivo potranno essere territoriali, residenziali o semiresidenziali e

- coniugheranno il soddisfacimento dei bisogni primari con l'opportunità di aggancio verso successivi passaggi evolutivi ed educativi;
- gestione flessibile del servizio di Custodia Sociale, al fine di preservare la linea produttiva;
- implementazione delle risposte nell'ambito dell'accoglienza umanitaria, in relazione ai gravi conflitti civili contemporanei che spingono, le popolazioni colpite, all'emigrazione;
- consolidamento dell'Unità di Strada;
- valutazione di micro progetti nazionali e internazionali;
- realizzazione di una serie di azioni mirate al raggiungimento di obiettivi qualitativi nell'ambito delle risorse umane;
- sviluppo dell'area comunicazione.

Il CdA, nel 2013, ha sviluppato un lavoro propeudeutico alla stesura del nuovo piano strategico 2014-2017, in continuità con quello del precedente triennio, che si è articolato con una prima fase di riflessione sugli elementi che hanno arricchito l'esperienza della Fondazione negli ultimi tre anni di storia, attraverso gruppi di lavoro con il personale impiegato, con i dirigenti delle aree e all'interno del CdA stesso.

Grazie alla riconferma del CdA per il prossimo triennio, avvenuta in data 21 marzo 2014, i Consiglieri proseguiranno il lavoro avviato nel 2013 individuando per ogni area di intervento, sia indicazioni operative per i servizi esistenti e consolidati, sia orientamenti per gli scenari da aprire in futuro.

In data 07 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico di Fondazione Progetto Arca e in data 25 settembre 2012 ha deliberato in merito al Modello Organizzativo, Legge 231/2001, entrambi pubblicati sul sito www.progettoarca.org

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente, e dura in carica tre anni a decorrere dalla data del suo insediamento.

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione e, in particolare, quello di individuare le linee strategiche di azione, su una programmazione triennale, che preveda lo sviluppo delle attività istituzionali e di gestione complessiva. I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono la loro attività gratuitamente.

Sono membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica:

- **Alberto Sinigaglia**, Presidente dal 1994. È eletto dal Consiglio di Amministrazione al suo interno e ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio. Ricopre, inoltre, per la Fondazione, il ruolo di Direttore Generale;
- **Laura Nurzia**, Vicepresidente dal 1997. Svolge, inoltre, il ruolo di Direttore Controllo, Pianificazione e Sviluppo e coadiuva alcune azioni in ambito di progettazione, amministrazione e comunicazione;
- **Ivano Abbruzzi**, Consigliere dal 2012. È, inoltre, Presidente e Direttore Ufficio Progetti di Fondazione Albero della Vita onlus ;
- **Padre Giuseppe Bettoni**, Consigliere dal 2012 e Presidente di Fondazione Archè onlus;
- **Antonio Pignatto**, Consigliere dal 2012 e Direttore del Comitato Scientifico della Fondazione. È, inoltre, Direttore Scientifico della Società di Formazione Antiforma S.r.l.

Il Consiglio, che nel corso del 2013 ha tenuto sei incontri, è stato rinnovato, confermando le precedenti cariche, in data 21 marzo 2014.

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, formato nel 2008, dura in carica tre anni ed è stato riconfermato in occasione dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2014. Nel 2013 il Collegio, oltre alla partecipazione al Consiglio di Amministrazione, si è riunito 4 volte per verificare la regolarità formale e sostanziale della contabilità e, in chiusura di bilancio, redigere apposita relazione da allegare al rendiconto economico.

Il Collegio dei Revisori è così composto:

- **Gian Mario Colombo**, Presidente, eletto dal Presidente di Fondazione Albero della Vita onlus;
- **Nicola Mavellia**, eletto dal Presidente dell'Ordine

dei Dottori Commercialisti giurisdizione dei tribunali di Milano e Lodi;

- **Giuseppe Pio Garbellano**, eletto dal Presidente della Federazione Lombardia del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA).

Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione e riunisce persone competenti e professionalizzate in settori di supporto all'attività di Progetto Arca. La sua carica segue quella del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Scientifico in carica è composto da:

- **Massimo Di Marco**, Amministratore Delegato Tangenziali Esterne Milano;
- **Luca Mingarelli**, Presidente e Direttore Generale di Fondazione Rosa dei Venti che si occupa di psichiatria giovanile;
- **Patrizio Paoletti**, Presidente Fondazione Patrizio Paoletti. Si occupa di ricerca, comunicazione, educazione, formazione e infanzia;
- **Costantina Regazzo**, Presidente Società di Formazione Antiforma;
- **Roberto Stefanizzi**, Redattore Scientifico;
- **Anna Roberti**, Dirigente Ente Pubblico

Durante l'anno 2013 il Comitato Scientifico si è riunito 3 volte occupandosi in particolare della programmazione di eventi scientifici in occasione del ventennale della Fondazione.

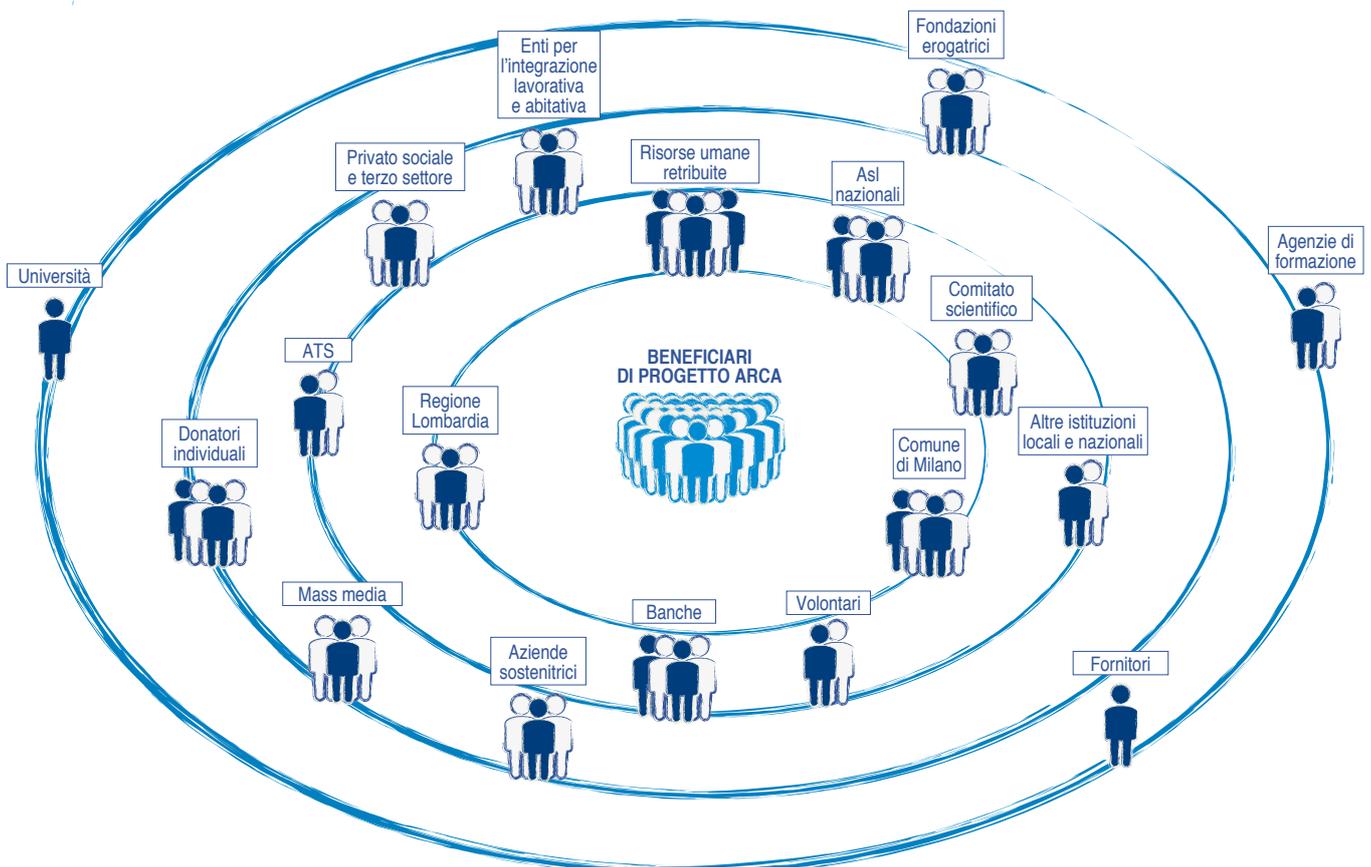
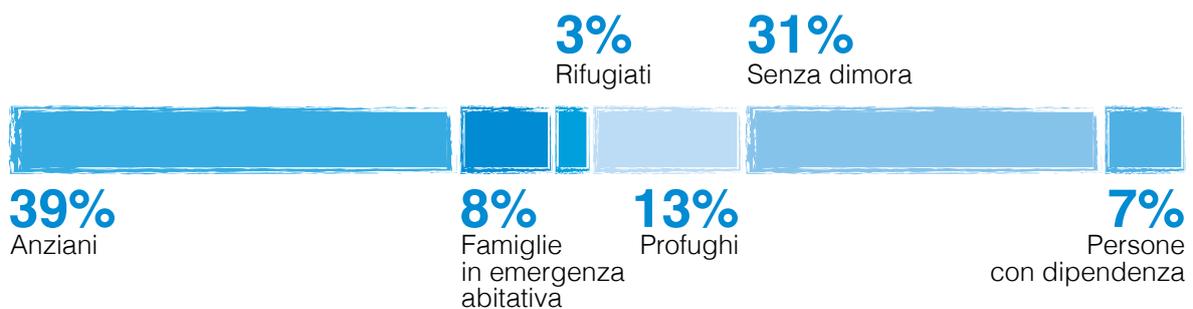
I nostri stakeholder

Gli **stakeholder prioritari** di Fondazione Progetto Arca sono i suoi beneficiari, persone di ogni nazionalità e cultura che sono attratte dalla Fondazione a causa di un disagio sociale o socio sanitario e alle quali Progetto Arca si impegna a rispondere con tutti i mezzi messi a disposizione, siano essi interni o proposti dalle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. I **portatori di interesse secondari** sono, quindi, tutte le realtà che, avendo il comune scopo di assolvere ai bisogni della popolazione in disagio, collabora a più livelli con la Fondazione allo scopo da rendere possibili tutti i progetti di riabilitazione e integrazione sociale che si possono realizzare esclusivamente grazie a una rete di vive collaborazioni.

I portatori di interesse che collaborano per la realizzazione dei progetti sull'utenza sono classificabili in funzione dell'appoggio che recano ai vari ambiti di intervento.

Il lavoro di rete con gli stakeholder consente una concreta condivisione di obiettivi sui progetti, sulla ricerca o sulla gestione complessiva della Fondazione.

I beneficiari nel 2013



Per la realizzazione della sua attività Progetto Arca collabora da sempre con diverse realtà: enti, istituzioni, università e associazioni presenti sul territorio. Il lavoro di rete consente una concreta condivisione di obiettivi sui progetti, sulla ricerca o sulla gestione complessiva della Fondazione.

Istituzioni e Enti pubblici

Regione Lombardia e ASL nazionali

Accreditamenti e finanziamenti su progetti sperimentali dell'area socio sanitaria, condivisione di strumenti metodologici e di valutazione dei servizi.

Comune di Milano

Convenzionamento sui servizi dell'area socio assistenziale, condivisione di strumenti metodologici e di valutazione dei servizi.

Prefettura di Milano

Collaborazione sull'attività di accoglienza per rifugiati, richiedenti asilo e profughi.

ALER – Azienda Lombarda Edilizia Residenziale

Concessione di appartamenti destinati all'accoglienza.

Associazioni di secondo livello

Federazione italiana organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD)

Condivisione del progetto "Designing with Ho.Pe-Homeless People", su un Centro di Accoglienza Residenziale di Progetto Arca e su altri centri di accoglienza di Verona e Agrigento. Costruzione del nuovo censimento sulle persone senza dimora. Elaborazione delle linee guida per la costruzione del Network "Housing First Italia" dedicato alla grave marginalità e al disagio abitativo.

Compagnia delle Opere

Affiancamento sui temi della formazione e della progettazione per cogliere opportunità di crescita e sviluppo e costruire reti finalizzate alla miglior gestione dei servizi e all'organizzazione della Fondazione nel suo insieme.

Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA); Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia (CEAL); Coordinamento Milanese del Privato Sociale per le Dipendenze; Coordinamento delle Unità Mobili di Milano

Coordinamento operativo, progettuale e formativo.

UNEBA – Unione Nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale

Informazione e formazione specifica nell'ambito del Contratto nazionale di Lavoro al quale la Fondazione fa riferimento.

Università

Università degli studi di Torino e Politecnico di Torino

Progettazione e allestimento di spazi per persone senza dimora tramite esperienza multidisciplinare in collaborazione con antropologi, architetti e designer.

Agenzie per la formazione

Società Antiforma s.r.l. (MI); Fondazione Patrizio Paoletti; Consvip

Piani Formativi.

Associazioni temporanee di scopo (ATS)

Fondazione Fratelli di San Francesco di Assisi; Cooperativa Sociale La Strada

Gestione condivisa del progetto di Custodia Sociale rivolto ad anziani e famiglie in disagio.

Consorzio e Cooperativa Farsi Prossimo; Associazione Cascina Monluè; Associazione Comunità Progetto

Gestione condivisa del progetto di accoglienza rifugiati e richiedenti asilo.

Realtà del Terzo Settore

Medici Senza Frontiere (Milano)

Gestione condivisa del progetto "Accoglienza tra ospedale e strada" per senza tetto dimessi dagli ospedali ma ancora nella necessità di un luogo protetto per la convalescenza e l'avvio di un progetto di integrazione.

Fondazione L'Albero della Vita (Milano)

Gestione condivisa di progetti su nuclei famigliari monoparentali. Attività di animazione e sostegno scolastico per profughi e famiglie.

Fondazione Patrizio Paoletti (Roma e Milano)

Collaborazione sulle attività di volontariato per la distribuzione pasti nei servizi di accoglienza per persone senza dimora.

Associazione La Casetta (Napoli)

Collaborazione per la fornitura di generi alimentari per la mensa e la distribuzione mensile di pacchi viveri.

Banco Alimentare (Milano); Siticibo (Milano)

Collaborazione per la fornitura di generi alimentari.

Banco Farmaceutico (Milano)

Collaborazione per la fornitura di farmaci generici.

Vita Società Editoriale (Milano)

Adesione al Comitato Editoriale.

Associazione Milano in Azione (Milano)

Collaborazione sulle attività volontariato durante il Piano Freddo.

Caritas di Verona; Caritas Agrigento/Fondazione Mondo Altro

Progettazione e allestimento di spazi per persone senza dimora tramite esperienza multidisciplinare in collaborazione con antropologi, architetti e designer.

Associazione Insieme nelle Terre di Mezzo (Milano)

Collaborazione per l'organizzazione della manifestazione "La Notte dei Senza Dimora".

Associazione Giovani Musulmani d'Italia (Milano)

Collaborazione per la gestione dell'Emergenza Siria.

Children in crisis Italy Onlus (Milano)

Collaborazione per la fornitura di vestiario per l'Emergenza Siria.

Scuole del territorio (Milano, Leffe)

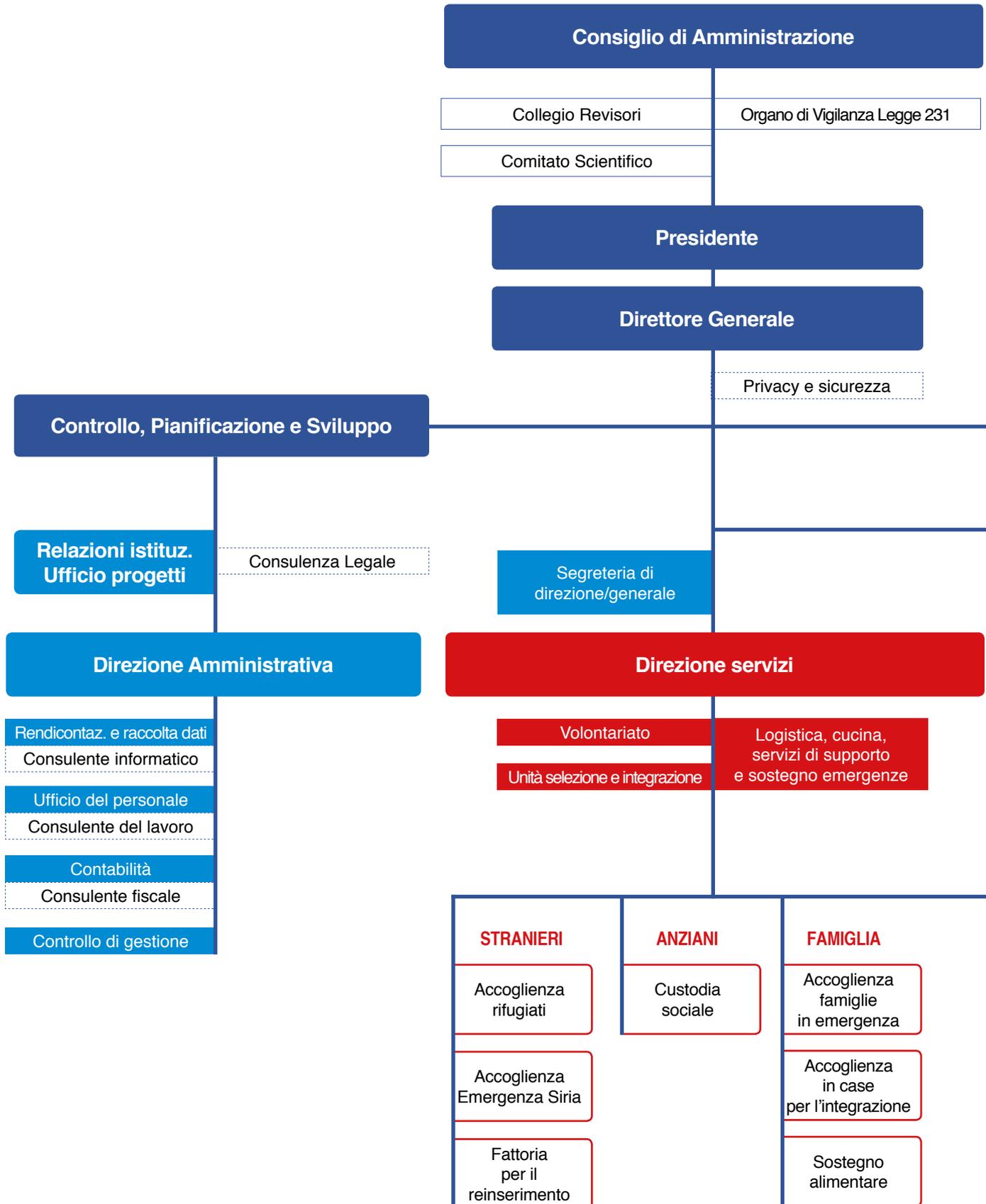
Incontri formativi e di sensibilizzazione nelle scuole sul fenomeno delle persone senza dimora in Italia.

Associazione Avvocati di Strada (Milano)

Consulenza legale gratuita per le persone senza dimora.

Realtà del Privato Sociale milanese e lombardo

Collaborazione con il privato sociale milanese impegnato in servizi a contrasto delle dipendenze.



La struttura organizzativa

Gestione Risorse Umane

Direzione Raccolta fondi

Mailing

Face to Face

Corporate ed eventi

Contatti e web

15

SENZA DIMORA

Unità di strada
Milano e Roma

Accoglienza
continuativa

Piano
freddo

Accoglienza
tra ospedale
e strada

DIPENDENZE

Accoglienza
residenziale

Accoglienza
notturna

Nuovi percorsi
di residenzialità



Ristrutturazione e stato attuale dei nuovi uffici di Via degli Artigianelli a Milano



LE STRUTTURE UTILIZZATE DA FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS al 01 gennaio 2014

servizio Sede legale, Amministrazione, Segreteria, Raccolta fondi

indirizzo Via degli Artigianelli 6 - Milano
contatti Tel: 02 66715266 - Fax: 02 67382477
apertura Lunedì - venerdì 09.00/18.00

servizio Unità selezione accoglienze

indirizzo Via San Giovanni alla Paglia 7 - Milano
contatti Tel: 02 66982219 - Fax: 02 66982205
apertura Lunedì - venerdì 9.00/17.30

servizio Accoglienza notturna dipendenze e sede Unità di strada

indirizzo Via San Giovanni alla Paglia 7 - Milano
contatti Tel: 02 66982219 - Fax: 02 66982205
apertura 20.30/8.30, 365 giorni l'anno

servizio Accoglienza residenziale dipendenze

indirizzo Via Amantea 5 - Milano
contatti Tel: 02 4530005 - Fax: 02 67100947
apertura Aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno

servizio Accoglienza residenziale dipendenze

indirizzo Via Mauro Macchi 91 - Milano. *Si trasferirà in Via degli Artigianelli nel 2014*
contatti Tel: 02 2619122 - Fax: 02 2618610
apertura Aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno

servizio Nuovi percorsi di residenzialità

indirizzo Via Monte San Genesio 21 - Milano
contatti Tel: 345/8732235
apertura Lunedì - venerdì 9.00/17.30



Ristrutturazione e stato attuale della mensa interna al servizio "Accoglienza tra ospedale e strada"

servizio **Piano freddo e accoglienza continuativa senza dimora**

indirizzo Via Mambretti 33 - Milano
contatti Tel: 342 5320754
apertura Aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno

indirizzo Via Aldini, 72/A - Milano
contatti Tel: 345/7608608
apertura 17.00/8.00

Accoglienza tra ospedale e strada

indirizzo Via Mambretti 33 - Milano
contatti Tel: 347 2282745
apertura Aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno

servizio **Custodia sociale**

indirizzo Centro Multiservizi Anziani Via S. Elembardo 4 - Milano
contatti Tel: 348 9742818
apertura 8.30/17.30

servizio **Accoglienza famiglie in emergenza abitativa**

indirizzo Via Barzaghi 2 - Milano
contatti Tel. 349/1621764
apertura Aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno

servizio **Accoglienza rifugiati politici**

indirizzo Via Stella 5 - Milano
contatti Tel: 345/ 0972456
apertura Aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno

servizio **Accoglienza Emergenza Siria**

indirizzo Via Aldini 72/A - Milano
contatti Tel: 345/7608608
apertura Aperto 24 ore su 24

servizio **Fattoria per il reinserimento**

indirizzo India, stato del Kerala, città di Attapadi
contatti Tel. 340/8882395
apertura Apertura 24 ore su 24

servizio **Accoglienza in case per l'integrazione**

indirizzo Appartamenti in Milano

ascolto
innovazione
gratuità

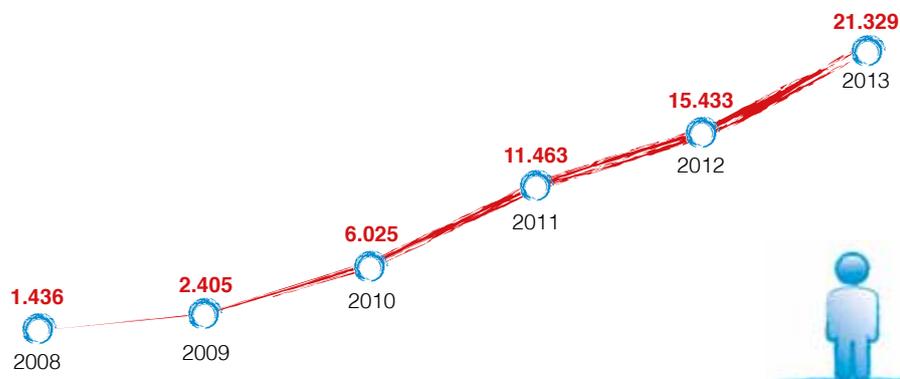
**I tanti volti
del nostro aiuto**



I numeri di Progetto Arca nel 2013

Servizio	Accoglienze nei nostri centri	Contatti e prese in carico	Giorni di attività	Pasti dispensati	Posti letto offerti
Per le persone con dipendenza					
Accoglienza notturna	197		7.481	8.147	7.481
Accoglienza residenziale	263		10.909	32.727	10.909
Nuovi percorsi di residenzialità	33	82	6.146	18.438	6.146
Per i senza dimora					
Unità di strada Milano		11.440		11.440	
Unità di strada Roma		2.270		2.270	
Accoglienza continuativa	574		29.119	63.310	29.119
Piano freddo	1.642		58.598	136.052	58.598
Per gli anziani					
Custodia sociale		2.331			
Per le famiglie					
Sostegno alimentare		397		143.485	
Accoglienza residenziale famiglie in emergenza	466		32.138	96.562	32.138
Case per l'integrazione	48		11.151		11.151
Per gli stranieri					
Emergenza Nord Africa	105		5.998	17.994	5.998
Accoglienza rifugiati politici	74		11.057	33.171	11.057
Emergenza Siria	866		5.184	36.140	5.184
Fattoria per il reinserimento	12		4.380	13.140	4.380
Servizi di supporto					
Unità selezione accoglienze		529			
2013	4.280	17.049	182.161	612.876	182.161
2012	1.957	13.476	112.524	380.050	112.524
2011	11.463		37.454	204.681	37.454
2010	6.025		19.796	127.565	19.796

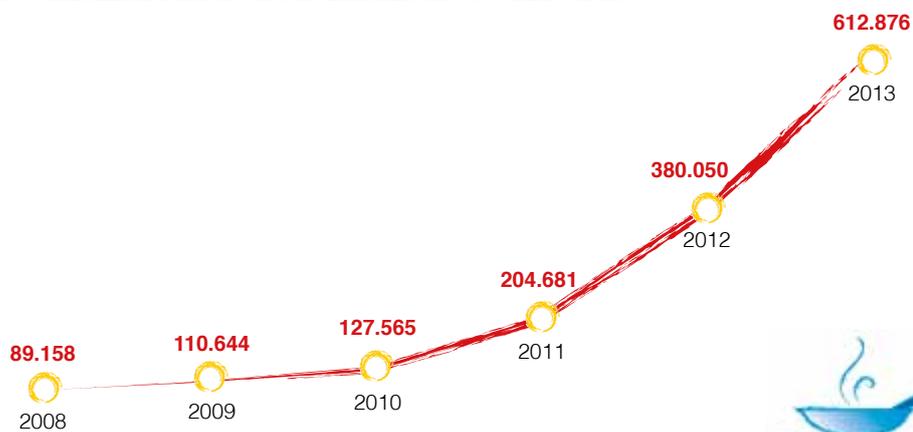
Persone assistite e relazioni di aiuto negli anni 2008-2013



Posti letto offerti negli anni 2008-2013



Pasti dispensati negli anni 2008-2013



50.000

persone senza dimora in Italia.

13.000

persone senza dimora a Milano.

e **7.800** a Roma.



Nel 2013 Progetto Arca ha accolto

2.216 senza dimora e compiuto

13.710 relazioni di aiuto.



“ Se la vita fosse una vignetta di Snoopy, questa storia comincerebbe con “Era una notte buia e tempestosa...” una notte d’inverno gelida e intrisa di pioggia, quella in cui N. arrivò nel nostro servizio di accoglienza di Via Mambretti, accompagnato dai volontari della Croce di Malta, su segnalazione del Centro Aiuto del Comune di Milano, che lo dovettero trasportare dentro in braccio, tanto era fragile e malnutrito.

Dal fagotto di vestiti logori e maleodoranti emergeva un cespuglio di capelli bianchi sporchi ed arruffati, che faceva da cornice ad un volto smunto e dall’espressione completamente spersa; due occhi azzurri velati di sofferenza, fame e abbandono.

Dopo averlo accolto, lavato e rifocillato lo mettemmo a dormire per poi accorgerci che si era nascosto sotto il letto, guidato dall’impulso di cercare protezione, probabile retaggio di una vita passata a difendersi dalla brutalità della strada.

Con il tempo le cose sono migliorate: N. ha iniziato a riprendersi fisicamente, recuperando peso e, riappropriandosi dell’uso della parola, ci ha raccontato la sua storia. Una vita da contrabbandiere sulle coste liguri nel dopo-guerra, i figli ormai grandi e sistemati all’estero, la perdita della moglie, l’impossibilità di trovare un lavoro regolare e, una volta sopraggiunta l’età avanzata, il lento ma inesorabile declino verso la strada.

Oggi N., grazie al lavoro dei nostri assistenti sociali, che si sono districati nella selva burocratica della ricostruzione di una identità anagrafica da tempo perduta, si trova presso un servizio di accoglienza per anziani nei pressi di Genova, sta bene ed è contento di vivere nella città che gli ha fatto da casa per tanti anni.

Di lui ci rimane il ricordo di quella terribile notte invernale e di come quel suo sguardo perso si sia trasformato nel sorriso furbetto, con gli occhietti luccicanti e la sigaretta rollata a mano sempre di sghimbescio.

Paolo La Marca

Operatore del Servizio “Accoglienza continuativa”

*“La speranza non è algebra.
Non è un calcolo
che puoi scribacchiare
affrettatamente
su un foglietto,
sperando che alle fine
il conto torni.
La speranza è una scelta”.*

M. Ruff, “Acqua, luce e gas.
La trilogia dei lavori pubblici”

Unità di strada

Oltre 13.700 interventi di soccorso in strada.

Il servizio

L'Unità di strada di Milano, nata nel novembre del 2010, e quella di Roma, nata il 24 aprile 2013, assistono le persone senza dimora che si trovano a vivere in strada e che sfuggono alla presa in carico da parte dei servizi sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio. L'obiettivo dell'intervento è non solo quello di migliorare le condizioni di vita delle persone in difficoltà ma anche di orientarle ai servizi assistenziali o sanitari e offrire loro concrete opportunità di integrazione sociale. Nel 2013 l'Unità di strada milanese ha svolto due uscite settimanali mentre il servizio romano ha svolto un'uscita settimanale nella stagione mite e due uscite nel periodo freddo dell'anno.

Le due Unità di strada distribuiscono ogni sera, oltre a bevande e alimenti, anche coperte, abbigliamento, kit per l'igiene personale e beni di conforto su specifica richiesta.

Collaborazioni

Progetto Arca partecipa al Coordinamento delle Unità Mobili del Comune di Milano e al Forum del volontariato per la strada di Roma, che organizza e mettono in rete gli enti del terzo settore impegnati nell'assistenza in strada alle persone senza dimora

Risorse

L'Unità di strada milanese è composta da un educatore o mediatore culturale e almeno due volontari per ogni uscita della durata di tre ore circa. È stata finanziata da Progetto Arca e, dal 15 novembre al 31 dicembre 2013, da una convenzione con il Comune di Milano afferente al Piano Freddo. L'Unità di strada capitolina è totalmente autofinanziata dalla Fondazione e impegna, a ogni uscita, almeno 5 operatori sociali.

Ogni uomo merita uno sguardo di amorevolezza



Nel 2013 il servizio viene attivato anche a Roma.



Le nostre mani a Roma

“

Paolo e Francesca sono anziani, vivono con la pensione sociale e dormono alla stazione di Roma Termini: lei stupisce per la cura di sé, lui per la vivacità e l'umorismo. Entrambi sognano di trovare un alloggio economico.

I volontari dell'Unità di strada, certi del potenziale della solidarietà, spargono la voce tra amici e conoscenti e in breve trovano una stanza con bagno all'interno di un appartamento abitato da una famiglia equadoregna che crede nella solidarietà in quanto ha fatto esperienza di quanto sia difficile integrarsi.

Paolo e Francesca sono ora felicissimi e, grati, ringraziano la famiglia che ha permesso loro di trasformare anni di difficoltà in una scintilla di rinascita.

Cinzia Machelli
Unità di strada Roma

”

25

Risultati

	ROMA	MILANO		
	2013*	2013	2012	2011
Uscite	32	104	104	54
Persone raggiunte	2.270	11.440	10.404	5.000
Panini distribuiti	2.500	11.440	10.404	6.480
Litri di bevande calde distribuiti	220	1.700	1.560	1.080
Bottigliette d'acqua	160	10.000	3.200	1.600
Uscite settimanali	1	2	2	2

*Da aprile

Piano freddo e accoglienza continuativa

2.216 accoglienze realizzate nel 2013.

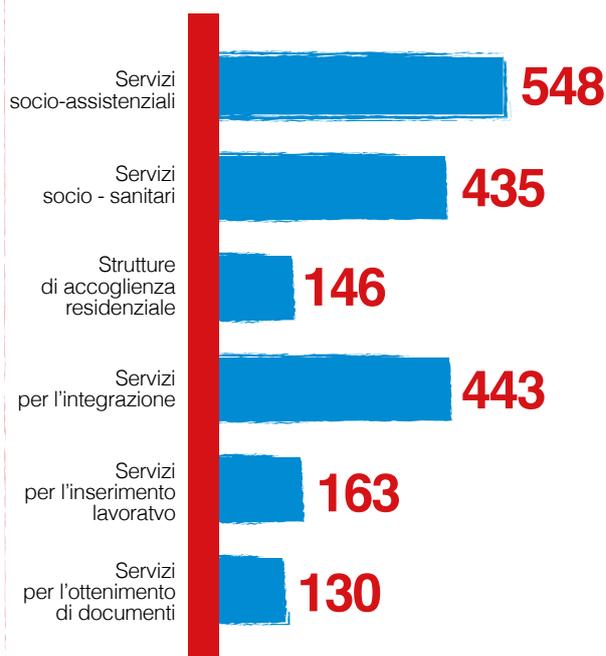
Il servizio

Anche nel 2013 Progetto Arca ha partecipato al Piano freddo attivato dal Comune di Milano: un sistema di accoglienza notturna per offrire riparo a chi vive in strada e rischia di trovarsi in condizioni critiche a causa delle temperature rigide e della mancanza di un posto letto. Nel periodo da novembre a marzo la Fondazione ha gestito 10 strutture di accoglienza, di cui 6 temporanee e 4 comunitarie.

Per la prima volta nel 2013, inoltre, Progetto Arca ha potuto mantenere attivo per tutto l'anno un servizio di accoglienza per i senza tetto nella struttura di Via Mambretti, 33 a Milano.

L'apertura continuativa del servizio, oltre i mesi invernali, è stata possibile grazie al Comune di Milano che ha voluto fortemente dare accoglienza a chi, per la particolare condizione di vulnerabilità, anzianità o per il coinvolgimento in un progetto di reinserimento sociale e lavorativo, avrebbe subito un particolare svantaggio dal ritornare in strada al termine del Piano freddo.

Invio presso i servizi del territorio



Proponendo l'ordine educiamo alla cura di sé

10 strutture di accoglienza oltre 1.000 letti ogni notte in inverno.

Risorse

I servizi impegnati nel Piano freddo e nell'accoglienza di persone senza dimora si realizzano grazie alla collaborazione di figure professionali differenziate: educatori, assistenti sociali, psicologi, operatori socio assistenziali. L'intervento è sostenuto da Convenzioni con l'Ente Locale.

Collaborazioni

Gli invii avvengono tramite il CASC (Centro Aiuto Stazione Centrale del Comune di Milano). La rete di solidarietà impegnata si avvale di molteplici attori: organizzazioni del terzo settore, istituzioni, volontari. L'aspetto più interessante di questa esperienza è la cooperazione attiva degli stessi ospiti che collaborano con gli educatori nella gestione di alcune attività quali distribuzione pasti e pulizie.

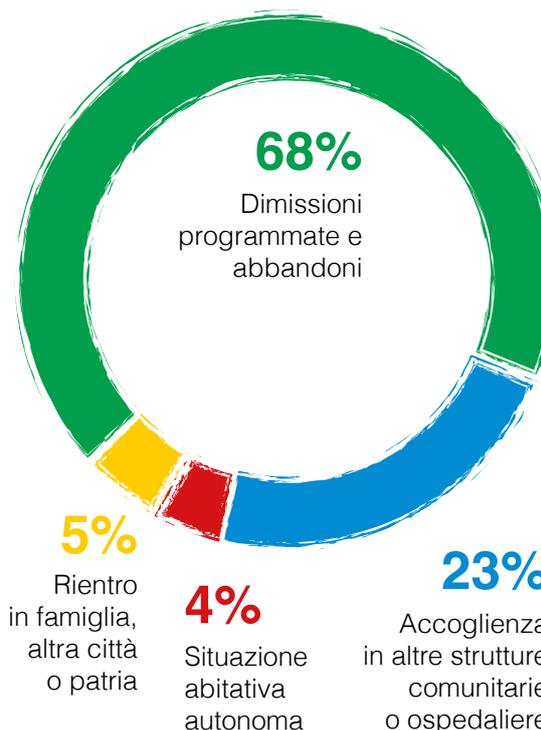
Risultati

	2013	2012
Accoglienze realizzate	2.216	1.090
Dimissioni	1.727	824
Persone presenti al 31/12/2013	489	267
Posti letto offerti	87.717	31.978
Pasti dispensati	199.362	-

Le persone accolte manifestano i seguenti bisogni:

- conseguimento di una attività lavorativa remunerata;
- conseguimento di un alloggio autonomo o di soluzioni abitative economicamente accessibili;
- richiesta di residenza anagrafica come condizione sine qua non per l'integrazione;
- soluzione di problemi di ordine medico-sanitario e di accesso alla cura;
- accesso a percorsi scolastici, formativi e di riqualificazione professionale;
- supporto legale;
- affiancamento per pratiche burocratiche.

Esiti sulle 1.727 dimissioni



Accoglienza tra ospedale e strada

20 posti letto sanitari per senza dimora dimessi dagli ospedali.

Il servizio

Durante l'inverno 2012-2013 Progetto Arca e Medici Senza Frontiere (MSF), nella struttura di Via Aldini a Milano, hanno sperimentato uno spazio adibito all'emergenza sanitaria, attivo 24 ore su 24 e gestito dal personale medico di MSF. Il servizio ha offerto, alle persone senza dimora, cure ambulatoriali e messo a disposizione 20 posti letto per quanti hanno avuto bisogno di assistenza medica e infermieristica continuativa.

Tale esperienza ha confermato la necessità di un luogo preposto alla convalescenza di persone senza dimora dimesse dagli ospedali a seguito della fase acuta di una malattia e, nel corso del 2013, ha stimolato ASL Milano, Comune di Milano, Progetto Arca e MSF alla progettazione di un servizio a valenza sanitaria, che è stato inaugurato il 31 gennaio 2014.

Risultati

Nell'inverno 2012-2013 il servizio, nella sua fase sperimentale, ha accolto 113 persone e garantito 1043 visite ambulatoriali.

Nel 2013 le azioni di progetto sono state rivolte agli accordi tra privato sociale e istituzioni, alla progettazione degli spazi in accordo con gli standard regionali e alle ristrutturazioni di un'ala dell'immobile di Via Mambretti, 33 a Milano.

Collaborazioni

Il progetto prevede che il Centro Aiuto Stazione Centrale del Comune di Milano (CASC) segnali le persone che hanno bisogno di assistenza medica. La caratteristica vincente di questo progetto è la presenza di una équipe mista: MSF per le prestazioni sanitarie realizzate da medici e personale infermieristico e Progetto Arca, per le attività di integrazione e per la gestione della struttura comunitaria.

Risorse

L'intervento, sostenuto per le prestazioni sanitarie direttamente da MSF, sarà supportato nel 2014 da una Convenzione con ASL Milano per le attività socio assistenziali e di integrazione sociale e da una Convenzione con il Comune di Milano per l'utilizzo dell'immobile.



L'attenzione all'ambiente è attenzione all'umano

1043 visite ambulatoriali e 113 ricoveri.



In Italia il **25%** delle famiglie vive in una **situazione di disagio economico.**

Nel 2013 aumentano gli **sfratti del 15%**, quasi tutti per **morosità incolpevole.**



Progetto Arca nel 2013 ha accolto **514** persone in **strutture comunitarie e appartamenti.**



“ In un pomeriggio afoso dello scorso luglio, una famiglia con tre bimbi si presentò negli uffici di Progetto Arca. La moglie aveva appena partorito una bimba prematura ed entrambe avevano un aspetto sofferente, sia per il parto appena avvenuto sia perché il nucleo familiare si trovava da quella mattina in strada, dopo alcuni mesi di ospitalità presso amici, senza più lavoro e riferimenti.

I due bimbi, dai tratti mediterranei, vivaci, sorridenti e ignari della situazione, correvano nei corridoi mentre il padre, dal volto sereno e forte per la fede in Dio, ci spiegava, con una calma incomprensibile per le circostanze, la loro storia e la neonata, debole e provata dal caldo, riusciva a riattaccarsi al seno materno.

Per poche ore, in ufficio, questo clima familiare ha accompagnato le telefonate e le riunioni di lavoro.

La Fondazione ha risposto con passione a questa situazione drammatica, ospitando la famiglia, inizialmente, in un albergo e successivamente in uno degli appartamenti destinati all'accoglienza emergenziale, a titolo gratuito.

Oggi la piccola ha 10 mesi, i due bimbi frequentano regolarmente l'asilo del quartiere, la signora fa la casalinga a tempo pieno e il marito svolge lavori occasionali grazie alla sua qualifica di elettricista.

Nonostante le tante difficoltà, i genitori, sempre più uniti, possono guardare con speranza verso l'educazione dei figli e un progetto di integrazione.

Imane Bounoun

Educatrice del Servizio "Case per l'integrazione"

“La famiglia è l'elemento portante della vita sociale e solo lavorando in favore della famiglia si può rinnovare il tessuto della società civile.

La famiglia irradia le meraviglie che Dio ha operato”.

Papa Francesco

Accoglienza famiglie in emergenza

Nel 2013, 114 famiglie accolte con 200 bambini.

Il servizio

Il progetto di accoglienza in emergenza di famiglie senza dimora nasce nel 2012 e mira a far emergere le risorse dei singoli nuclei famigliari, sfollati da campi abusivi Rom o sfrattati da abitazioni, al fine di realizzare progetti di integrazione mirati alla scolarizzazione dei bambini, all'emanipazione delle donne e all'inserimento lavorativo degli uomini. In molti casi il progetto più utile alla famiglia, se straniera e con figli nel Paese d'origine, si è rivelato quello di lavorare sulle competenze acquisite in patria per attivare la rete locale e l'inserimento abitativo, ricongiungendo le famiglie ai loro cari. In altri casi il progetto di interazione ha permesso l'inserimento in una abitazione a Milano o nel luogo di lavoro del capo famiglia.

Risultati

	2013	2012*
Numero accoglienze	466	191
di cui minori	200	81
Nuclei familiari accolti	114	46
Dimissioni	93	94
Persone presenti al 31 dicembre	152	97

*Da aprile

Collaborazioni

Il progetto si avvale della supervisione del Comune di Milano, Assessorato alla Sicurezza e Coesione Sociale e collabora con numerose realtà del pubblico, del privato e del volontariato territoriale.

Risorse

Lo staff è composto da personale sulle 24 ore che, vista la grande quantità di bambini, è stato selezionato anche in base alle competenze educative sull'infanzia e su minori in età scolare. Il progetto è sostenuto economicamente da una convenzione con il Comune di Milano



Essere accolti rende sereni

Esito della permanenza di 93 ospiti dimessi



Case per l'integrazione

8 famiglie accolte con 13 bambini.
Tutti i dimessi hanno trovato una casa vera.

Il servizio

Il servizio permette a persone o famiglie, straniere o italiane, in momentaneo stato di difficoltà ma con una discreta autonomia dai servizi assistenziali, di utilizzare temporaneamente un'abitazione e ricostruire la condizione economica necessaria per conquistare l'indipendenza abitativa.

Le condizioni auspiccate per l'ingresso sono: occupazione se pur passibile di miglioramento, corresponsione di un rimborso spese a copertura dei costi vivi di gestione degli alloggi e sottoscrizione di un accordo sul progetto di integrazione.

Le condizioni necessarie alla dimissione sono l'autonomia abitativa e lavorativa.

Risultati

	2013	2012	2011
Giornate offerte	11.151	4.123	3.387
Presenze al 1 gennaio	15	11	25
Accoglienze	33	20	6
Presenze totali	48	31	31
Dimissioni	12	16	21
Presenze al 31 dicembre	36	15	10

Esito delle 12 dimissioni



Collaborazioni

Il servizio si è sviluppato grazie ad ALER (Azienda Lombarda Edilizia Residenziale) e Comune di Milano (alloggi requisiti alla criminalità organizzata).

Risorse

Il progetto, nel 2013, è stato seguito da una educatrice con competenze in tema di progetti individualizzati, risorse di rete, ascolto e orientamento sulle risorse territoriali. Il progetto è sostenuto dall'apporto degli ospiti e dall'autofinanziamento della Fondazione.



La gioia attrae e costruisce fiducia

Sostegno alimentare

Oltre il 30% di pacchi viveri in più rispetto al 2012.

Il servizio

L'obiettivo del servizio è quello di garantire un sostegno economico alle persone sole o alle famiglie in momentaneo stato di necessità, attraverso l'erogazione di generi alimentari di prima necessità.

L'intervento mira, inoltre, a diffondere nozioni di educazione alimentare. La consegna delle provviste è un'occasione per gli operatori di instaurare relazioni di aiuto e fiducia con i beneficiari.

Progetto Arca, inoltre, fornisce pasti, merende e generi alimentari in occasione delle attività ricreative rivolte ad anziani e famiglie, realizzate tramite il servizio di Custodia sociale.

Nel 2013 alla distribuzione alimentare a Milano si è aggiunta quella a Bacoli (NA), dove, grazie all'Associazione "La Casetta", Fondazione Progetto Arca distribuisce pacchi viveri alle persone e alle famiglie sotto la soglia di povertà.

Collaborazioni

Il servizio di Sostegno alimentare non sarebbe possibile senza l'affiancamento di Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus, che permette la continuità e la qualità indispensabili per dare risposte corrispondenti ai bisogni delle persone. "La Casetta" e Progetto Arca a Bacoli (NA) realizzano i loro interventi in stretta relazione con i servizi pubblici, privati e di volontariato presenti sul territorio.

Risultati

	2013	2012	2011
Pacchi viveri distribuiti	2.127	2.053	1.800
Nuclei familiari assistiti	180	170	150
Persone raggiunte	397	300	260
Pasti offerti	137.355	109.500	94.900

Risorse

La preparazione delle scatole si realizza grazie all'opera di volontari. La distribuzione a Milano avviene per mano dei custodi sociali che svolgono, anche, un attento monitoraggio delle condizioni complessive di ogni famiglia destinataria. A Bacoli tutti gli interventi sono realizzati da un gruppo di volontari che vivono il servizio al territorio come occasione di crescita e di fratellanza, in armonia con la mission di Progetto Arca

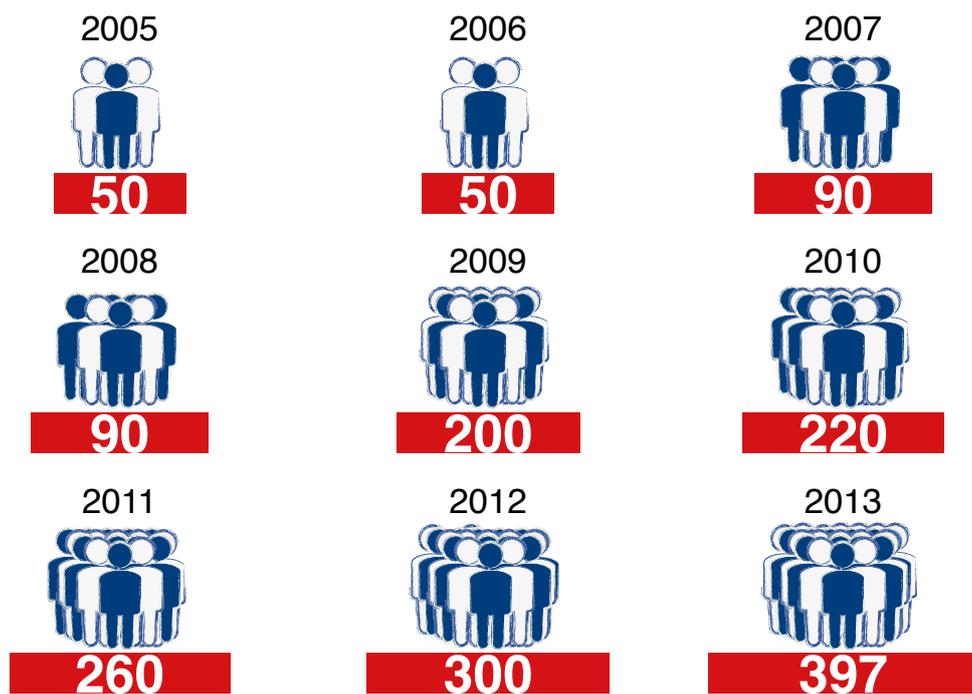


Dal 2013 con l'Associazione "La Casetta" distribuiamo alimenti in provincia di Napoli.



Se siamo protetti possiamo crescere

Incremento destinatari pacchi viveri dal 2005 al 2013



L'Italia è il Paese con la popolazione più anziana in Europa.

In Italia il **13%** degli anziani vive in stato di povertà.



Progetto Arca nel 2013 ha aiutato oltre **2.330** anziani.



“ Amalia è una signora di 85 anni sola al mondo, che abita in un alloggio di edilizia popolare. La signora, prima dell'intervento dei custodi sociali di Progetto Arca non era più in grado di provvedere a se stessa: faceva entrare in casa chiunque e infatti è stata derubata; non gestiva i pochi soldi della pensione, giocandoli tutti alle macchinette; si riempiva la casa di gatti randagi, unica sua ragione di vita, che rendevano l'abitazione insalubre; soffriva di una serie di patologie fisiche gravi e di doppia incontinenza, ma si rifiutava di seguire le cure farmacologiche e di portare il pannolone. Avendo da sempre, rifiutato gli aiuti sociali, i custodi non erano mai riusciti ad entrare in contatto con Amalia, fino a quando, a causa della malattia di un gattino, un operatore, conquistando per sempre la fiducia della signora, accompagna da lei il veterinario che opera e salva l'animale.

Il custode, quindi, si mette all'opera per: ottenere l'Amministratore di sostegno per gestire i soldi ed impedire i raggiri di cui Amalia era vittima, sottoporre la signora a una serie di visite urgenti, monitorare l'assunzione dei farmaci, attivare il sostegno domiciliare per l'igiene personale e ambientale.

Ma una Residenza Sanitaria Assistita si delinea come unico luogo adatto ad Amalia, che però non vuole lasciare la sua casa e i suoi gatti. Dopo un lungo percorso e le visite alla residenza e alla famiglia che avrebbe ospitato, in campagna, i suoi gatti, Amalia però, si convince ed ora vive in una struttura protetta nella quale siamo andati recentemente a farle visita. Vederla con i capelli puliti, la vestaglia stirata, rifulgita in salute che giocava a carte con le sue "colleghe" ci ha riempito il cuore e ci ha permesso di prometterle che presto la porteremo a trovare i suoi gatti.

Laura Melli

Coordinatrice del Servizio "Custodia sociale"

*Tieni sempre presente
che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano
in anni.*

*Però ciò che è importante
non cambia: la tua forza
e la tua convinzione
non hanno età.*

*Il tuo spirito
è la colla di qualsiasi
tela di ragno.*

Madre Teresa di Calcutta

Custodia sociale

Nel 2013, 2.331 persone raggiunte dai custodi sociali di Progetto Arca.

Il servizio

L'obiettivo del progetto è la diffusione capillare di un intervento sociale in grado di fornire concrete e immediate risposte ai bisogni degli anziani, delle famiglie anche con minori e degli adulti in difficoltà che abitano in immobili di edilizia popolare.

I custodi si prodigano per gestire efficacemente situazioni di emarginazione ed emergenza, per alleviare la solitudine delle fasce di popolazione più anziana, per utilizzare al meglio la rete territoriale coordinando le risorse a disposizione, per sostenere azioni di cura continuative mirate alla prevenzione e per eseguire interventi di prossimità a sostegno della domiciliarità, della socialità, della sicurezza e della vigilanza.

Collaborazioni

Fondazione Progetto Arca prende parte al progetto di Custodia sociale dal giugno 2007 in Associazione Temporanea di Scopo con Fondazione Fratelli di San Francesco e Cooperativa La Strada. L'ATS gestisce, in perfetta collaborazione, l'utenza dislocata in tre zone di Milano, avvalendosi di gruppi di lavoro misti.

L'intervento di Custodia sociale si compie principalmente attraverso il lavoro di rete. I custodi sociali, infatti, collaborano con ogni altro ente, pubblico o privato, in grado di dare risposta ai bisogni di volta in volta rilevati.

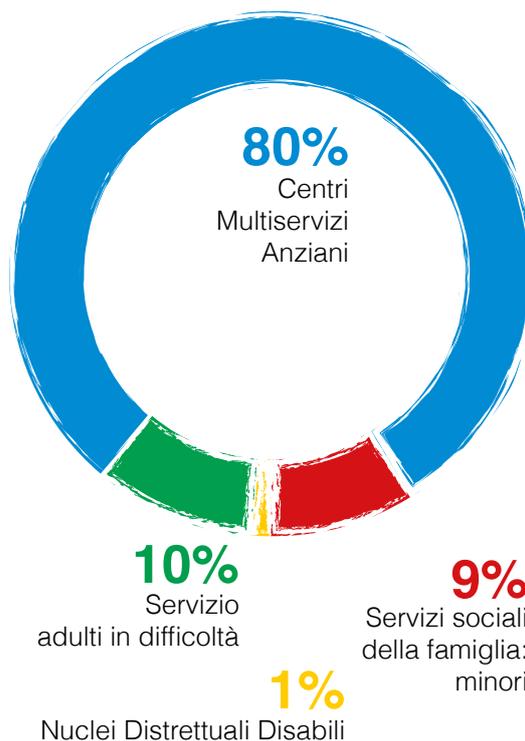
Risultati

	2013		2012		2011	
	Arca	ATS*	Arca	ATS*	Arca	ATS*
Utenti raggiunti	2.331	4.366	2.156	4.056	1.873	3.515
Prese in carico	1.139	2.437	1.092	2.303	1.006	1.912

Dati progressivi dell'attività a partire dall'anno 2007.

*Associazione Temporanea di Scopo costituita da Fondazione Progetto Arca, Fondazione Fratelli di San Francesco e Cooperativa La Strada

Ente inviante
sulle 1.139 persone prese in carico



La gioia della prossimità

Oltre 50 anziani in più, ogni anno, chiedono aiuto ai custodi sociali.

Risorse

Tutti i custodi impiegati nel servizio possiedono un diploma di assistente sociale, di operatore socio assistenziale o di ausiliario socio assistenziale e una buona esperienza nel campo dell'assistenza. Sono coordinati da una responsabile che organizza l'attività e presidia le relazioni con i referenti dell'Ente Locale.

Il progetto, dal 2007, è stato sostenuto da due Convenzioni triennali con il Comune di Milano e affronterà una riprogettazione a partire dall'agosto 2014.



Sapere su chi contare rende forti

39

Tipologia di interventi



In Lombardia **37.500** persone
che abusano di alcool e droghe
sono in carico ai Servizi ASL.

A Milano **8.365** persone
che abusano di alcool e droghe
sono in carico ai Servizi ASL.



Progetto Arca nel 2013

ha accolto **493** persone
con dipendenze e realizzato

oltre **200** inserimenti
in progetti di recupero.



“ 500, questi i giorni senza alcool; da 500 giorni Lucia ha ripreso in mano la sua vita. Ci sembra ieri quando l'abbiamo vista per la prima volta, fragile nelle parole, nei gesti, nei tratti del volto che raccontavano una storia fatta di sofferenza e solitudine. Dovessimo descriverla con una parola useremmo "disperata", tanto da pensare che ricominciare fosse impossibile e che l'ingresso nei nostri appartamenti non fosse la migliore soluzione per lei. Poi ci siamo lasciati appassionare dalla mission di Progetto Arca e dalla nostra che è quella di contribuire a scrivere storie nuove senza che il passato dei nostri ospiti diventi un limite invalicabile. Così Lucia ha iniziato la sua nuova avventura con noi, chiedendo aiuto, combattendo tenacemente ogni giorno la sua battaglia contro l'alcool. Piccoli passi, giorno dopo giorno, per sperare anche a 54 anni, anche dopo una vita fatta di vuoti e mancanze. Oggi sentire parlare Lucia è emozionante. Lavora, frequenta i Servizi ASL e ha riallacciato i rapporti con la famiglia. Oggi Lucia è felice ed è orgogliosa del suo cammino. Ha imparato il sapore delle cose e sente, oltre al bene per noi, anche il bene per se stessa e per l'origine della sua vita. Questa è la grande vittoria di Progetto Arca, aiutare ad affrontare la paura di vivere e di essere, nella fiducia per un bene grande che vuole la nostra gioia.

Linda Quintini

Coordinatrice del Servizio "Nuovi percorsi di residenzialità" ”

*Se vuoi essere davvero felice
per le tante cose
che cambiano in te
comincia dal pianto.
Il desiderio parte da lontano,
è fatto di vigile attesa.
Per questo occorre
innalzare gli occhi,
occorre che ogni tratto
di respiro contenga
lo splendore dell'eterno.*

Silvio Cattarina
Comunità "L'imprevisto"

Accoglienza notturna

7.481 notti in un letto anziché in strada.
Il 40% degli ospiti chiede di cambiare vita.

Il servizio

Il servizio di Accoglienza notturna è il primo e ancora unico centro sul territorio regionale per alcol/tossicodipendenti senza dimora e utilizzatori attivi di stupefacenti, aperto tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.

L'accoglienza, di massimo 90 notti, mira a innalzare la qualità della vita degli ospiti e a provocare, attraverso l'ascolto e l'orientamento, l'interesse alle possibilità di recupero.

L'intervento educativo si sviluppa a partire da prestazioni assistenziali, quali l'assistenza igienico sanitaria, il lavaggio e asciugatura durante la notte degli indumenti, la fornitura di abiti puliti, la colazione mattutina e si arricchisce di elementi più qualitativi quali l'ascolto, l'orientamento e le attività ricreative serali.

Collaborazioni

Il servizio di Accoglienza notturna collabora con tutti i servizi per le dipendenze delle ASL nazionali e con ogni altra realtà, pubblica o privata, in grado di facilitare il processo di accoglienza di persone in strada.

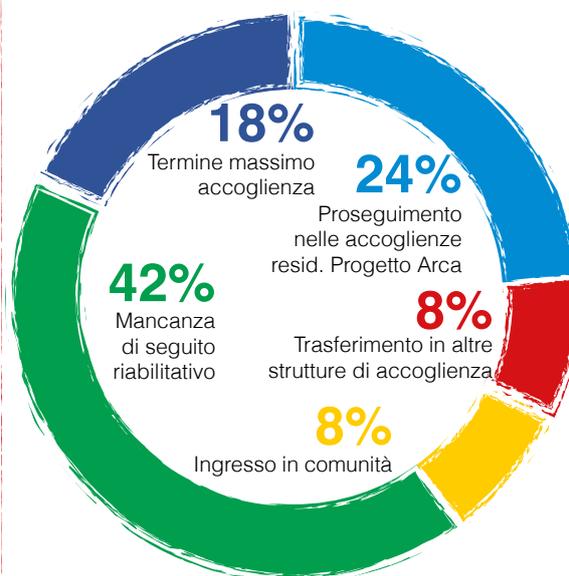
Risultati

	2013	2012	2011
Recettività	22	22	22
Giornate offerte	7.481	7.530	7.450
Media presenze giornaliere	20,49	20,57	20,41
Presenze al 01 gennaio	17	21	15
Accoglienze	180	146	190
Presenze totali	197	167	205
Dimissioni	175	150	184
Presenze al 31 dicembre	22	17	21

Risorse

Il personale è composto da educatori professionali e da operatori sociali con lunga esperienza nella cura di persone emarginate e senza risorse. Il servizio, accreditato presso Regione Lombardia, è sostenuto economicamente da un contratto con ASL Milano.

Esito della permanenza dei 175 utenti dimessi



Accoglienza residenziale

Dal 1994 3.488 persone accolte e 1.783 riabilitate.
Nel 2013 10.900 giorni in casa anziché in strada.

Il servizio

L'Accoglienza residenziale è il primo servizio creato da Progetto Arca nel 1994 con lo scopo di offrire, ad alcoolisti e tossicodipendenti, un luogo protetto dalle insidie della strada. Le persone accolte, in un massimo di 90 giorni, ricevono le prime cure e l'aggancio al servizio sanitario per intraprendere la disassuefazione, finalizzata all'autonomia dalle sostanze e al successivo inserimento nel processo riabilitativo.

Negli anni le abitudini di abuso si sono progressivamente modificate chiedendo al servizio di Accoglienza residenziale di riprogettare costantemente il suo intervento per rispondere alla mutata condizione dei suoi ospiti: poliabusatori, spesso recidivi, che assumono un numero sempre crescente di sostanze diverse e che presentano disturbi psichiatrici, perdita di ogni diritto civile e situazioni di grande impatto sanitario.

Collaborazioni

L'Accoglienza residenziale collabora con tutti i servizi per le dipendenze (Ser.D.) delle ASL nazionali e con ogni altra realtà, pubblica o privata, in grado di facilitare l'attivazione della rete intorno alla persona per introdurla nel percorso riabilitativo definitivo.

Risorse

Lo staff si compone di un coordinatore e di educatori con professionalità ed esperienza specifica. Il servizio, accreditato presso Regione Lombardia, è sostenuto da un contratto con ASL Milano.

Risultati

	2013	2012	2011
Recettività	35	35	35
Giornate offerte	10.909	10.419	10.643
Media giornaliera di presenze	14,94	14,23	14,58
Presenze al 01 gennaio	29	30	29
Accoglienze effettuate	234	218	217
Presenze totali	263	248	246
Dimissioni	235	217	215
Presenze al 31 dicembre	28	31	31
Giornate in autofinanziamento	458	189	262



Nuovi percorsi di residenzialità

Si consolida il servizio
destinato all'accREDITamento.

Il servizio

L'accoglienza in appartamento per soggetti con una lunga storia di tossicodipendenza alle spalle nasce, nel settembre 2012, grazie a un finanziamento su progetto sperimentale della Regione Lombardia.

L'obiettivo del progetto è accompagnare verso la completa indipendenza dal sistema assistenziale, persone provenienti da molteplici percorsi riabilitativi. Il percorso, attraverso la sperimentazione di progressivi livelli di autonomia, porta al raggiungimento dell'autosufficienza economica e abitativa.

Collaborazioni

Il servizio collabora con tutti i servizi per le dipendenze (Ser.D.) delle ASL nazionali e con ogni altra realtà, pubblica o privata, in grado sia di facilitare l'attivazione della rete intorno alla persona sia di sostenere il progetto di integrazione.

Risorse

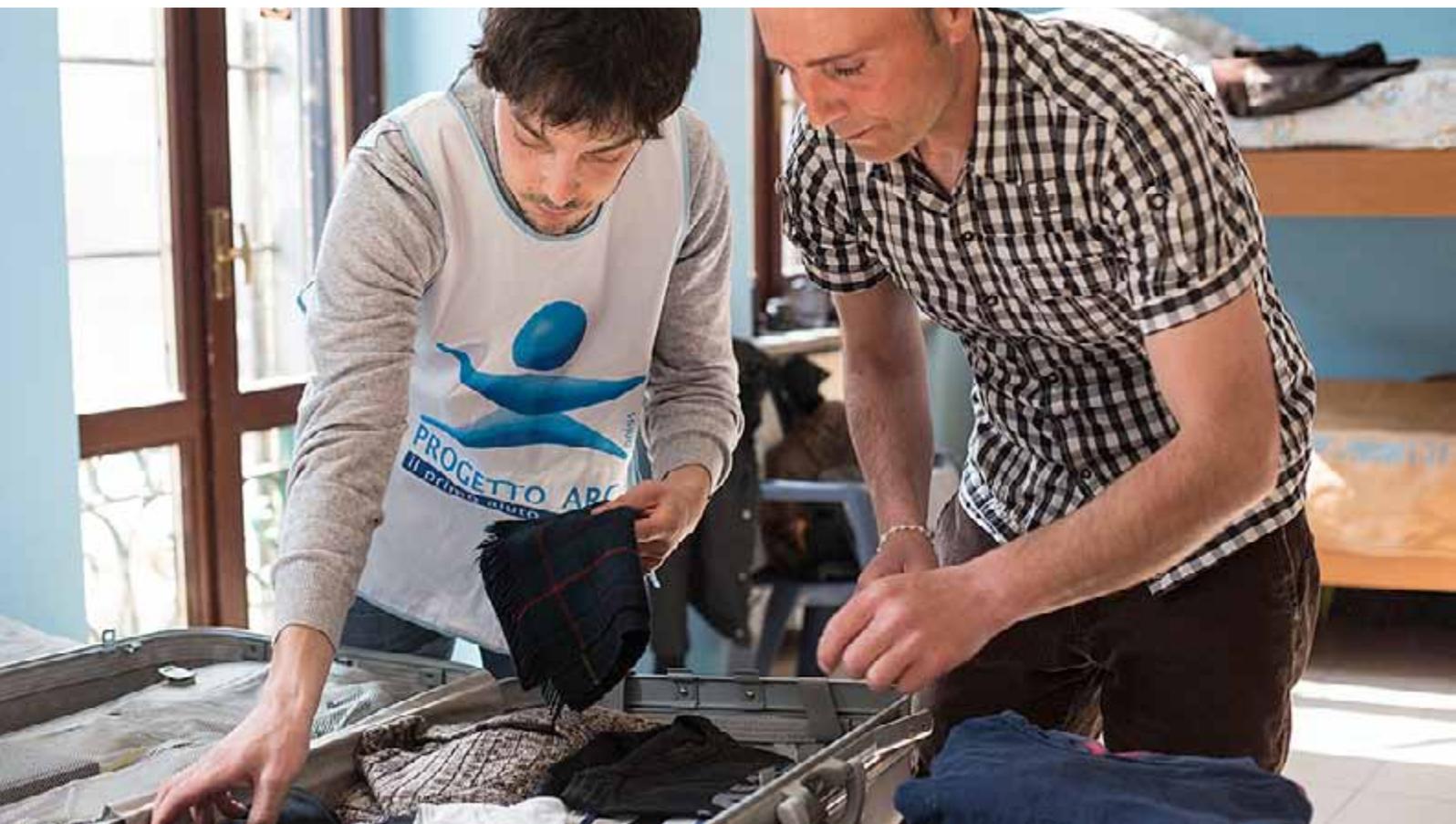
Lo staff si compone di una coordinatrice, di una educatrice professionale, di uno psicologo e di personale addetto alla vigilanza degli alloggi.

Il servizio è sostenuto da un finanziamento su progetto sperimentale della Regione Lombardia.

Risultati

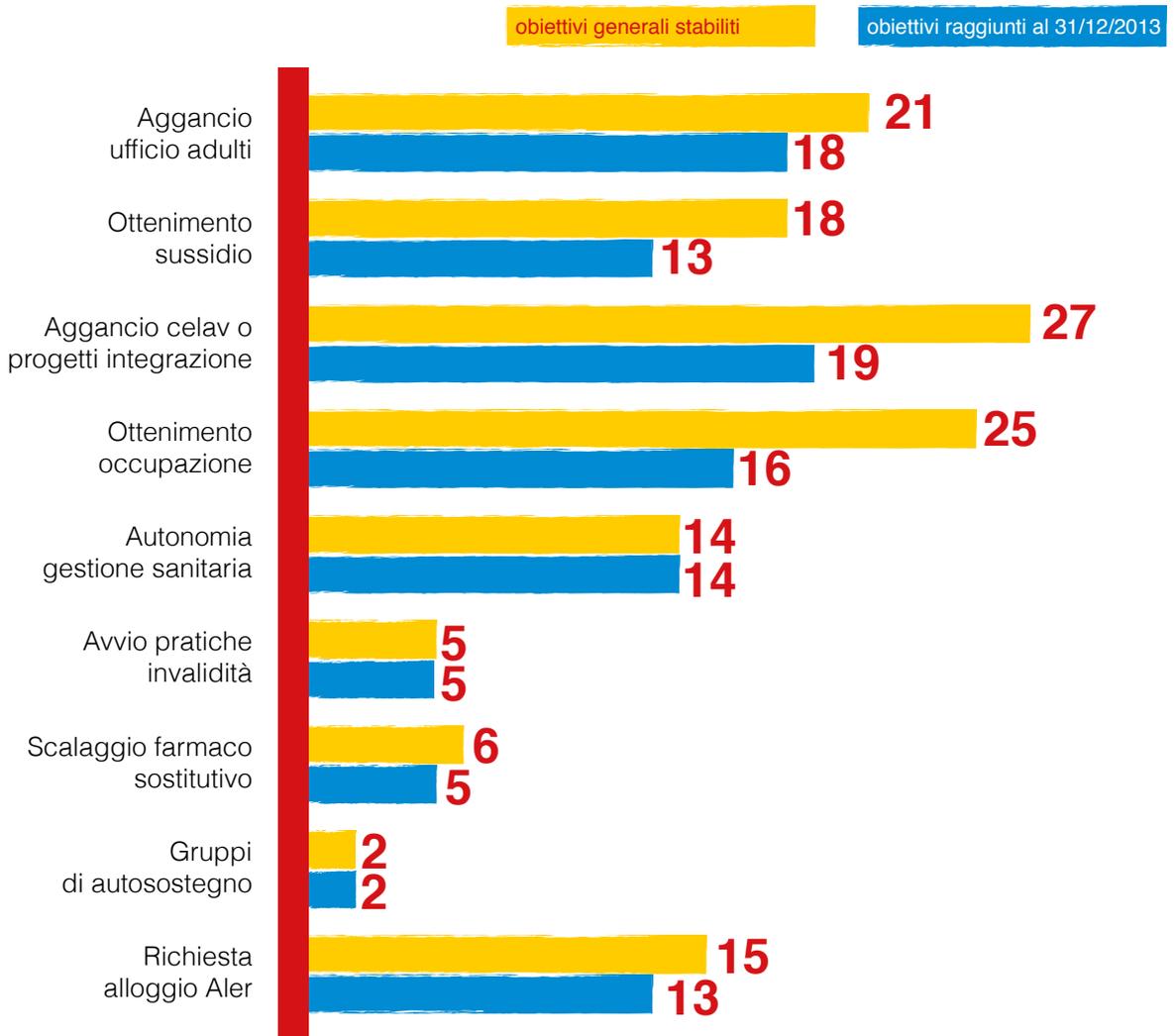
	2013	2012*
Recettività	20	20
Presenze al 01 gennaio	18	-
Accoglienze	15	21
Dimissioni	17	3
Presenze al 31 dicembre	16	18
Posti letto offerti	6.146	1.171

*Avvio a settembre





Dati relativi a 33 accoglienze



65.000 sono i rifugiati in Italia
e **27.800** le richieste di asilo

Nel 2013

due milioni e mezzo
di profughi hanno lasciato la Siria



Solo tra novembre e dicembre 2013
Progetto Arca ha accolto

866 profughi siriani.



“

Io sono A.M.P, cittadino pakistano, nato in Kashmir. Ho 36 anni. In patria avevo una famiglia composta da un fratello, una sorella e dai miei genitori. Un giorno ho accompagnato mio padre e mio fratello, che erano attivisti politici, a un incontro del partito. Mi piaceva quello che proclamavano: "un paese libero, democrazia, giustizia sociale e libertà per tutti". All'improvviso è arrivata la polizia armata che ha cominciato a sparare su tutti. Non una parola, solo spari. Tutto è avvenuto in pochi minuti. Ho visto persone scappare e altre morire, morire come mio padre e mio fratello. Ho avuto tanta paura e ho cominciato a correre, correre, correre.... Dopo la sparatoria la polizia decise di perseguire tutti i sopravvissuti al massacro...e aveva il mio nome. I miei parenti mi hanno consigliato di lasciare il paese e così ho lasciato mia madre e mia sorella. Il viaggio è stato lungo. Ho lasciato il Pakistan per l'Iran, ho attraversato a piedi la Turchia, la Grecia.... Con una barca sono infine arrivato a Lampedusa, ho ottenuto protezione e sono partito per Milano, dove sono stato ospitato nelle case di Progetto Arca. Dopo 3 mesi di accoglienza ho aderito a una Borsa Lavoro della durata di 6 mesi. Superata l'inoccupazione, che mi stava logorando, sono riuscito a trovare un posto letto a basso prezzo e successivamente una occupazione più remunerativa. Ho dovuto ricominciare molte volte: nuovi lavori e nuove case, ma ero diventato abbastanza forte per farlo e sapevo di non essere solo, infatti gli educatori di Progetto Arca mi hanno aiutato anche dopo le dimissioni. Oggi lavoro in un ristorante come lavapiatti e posso pagare il posto letto dove vivo e aiutare la mia famiglia in Pakistan. Ora scorgo un aspetto nuovo della vita: la serenità di mettere un passo dietro l'altro costruendo un futuro che nessuno potrà falciare via.

A.M.P

Cittadino pakistano accolto nel Servizio "Accoglienza per rifugiati politici"

*Una nave nel porto
è al sicuro
ma non è per questo
che le navi
sono state costruite.*

Benazin Bhutto

”

Accoglienza rifugiati politici

Piena autonomia abitativa nel 65% delle dimissioni.
Nel 2013 10 posti in più in appartamento.

Il servizio

Il servizio di Accoglienza, afferente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, è nato nel gennaio 2011, si avvale di appartamenti di piccole e medie dimensioni a Milano ed è destinato a persone all'inizio del processo di integrazione, già in possesso di un primo impiego e della conoscenza della lingua italiana.

L'obiettivo del servizio è realizzare, nei 6 mesi accordati dal progetto nazionale di protezione, una serie di azioni di aiuto, mirate alla soluzione delle difficoltà individuali, alla valorizzazione delle risorse, al perfezionamento della posizione professionale, all'accrescimento dell'autonomia nella gestione del tempo e del denaro e alla progressiva presa di responsabilità rispetto alla quotidianità. Al termine della permanenza l'ospite raggiunge autonomia abitativa e lavorativa.

Collaborazioni

Il progetto è gestito in Associazione Temporanea di Scopo con Consorzio e Cooperativa Farsi Prossimo, Associazione La Grangia di Monluè e Comunità Progetto. Si avvale, inoltre, della collaborazione con ogni realtà, pubblica o privata, in grado di concorrere alla realizzazione dei progetti di integrazione.

Risultati

	2013	2012	2011*
Recettività totale (posti)	30	20	22
Giornate offerte	11.057	6.676	5.684
Presenze al 01 gennaio	19	20	0
Accoglienze	55	39	42
Presenze totali	74	59	42
Dimissioni	49	40	22
Presenze al 31 dicembre	25	19	20

*Da marzo

Risorse

Lo staff è composto da assistenti sociali, educatori e personale di vigilanza negli appartamenti. Il servizio è convenzionato con il Comune di Milano.

Esiti abitativi per i 49 dimessi



Esperienza Lavorativa

Sviluppo della condizione lavorativa per i 49 dimessi	A inizio progetto	A fine progetto
Borsa lavoro	4%	61%
Contratto a tempo determinato	12%	15%
Contratto a tempo indeterminato	0%	2%
Contratto a chiamata/saltuario	4%	4%
Disoccupato o Inoccupato	80%	18%

Emergenza Siria

866 profughi accolti
in 75 giorni di emergenza umanitaria.

Il servizio

Dall'ottobre 2013, a causa dell'importante flusso di profughi dalla Siria in guerra, il Comune di Milano ha chiesto a Progetto Arca di impegnarsi nell'accoglienza di famiglie con bambini e di adulti soli che, arrivati in Stazione Centrale, necessitavano di alcuni giorni di sosta protetta prima di riprendere il loro viaggio verso il nord Europa. All'interno della struttura di Via Aldini a Milano, è stato approntato un centro di accoglienza umanitaria di grandi dimensioni, dove gli ospiti hanno potuto riposarsi dal viaggio, alimentarsi dignitosamente dopo giorni di digiuno, lavarsi, cambiarsi d'abito, recuperare forze e salute e orientarsi rispetto alle opportunità che la Comunità Europea offre loro.

Collaborazioni

Il progetto è realizzato in collaborazione con Consorzio Farsi Prossimo che gestisce un analogo centro in Milano e con altre realtà del pubblico e del privato sociale. Fondazione L'Albero della Vita si occupa dell'animazione per i bambini e i ragazzi ai quali propone spazi gioco, cineforum e attività interculturali e ricreative.

L'Associazione Medici Volontari ha garantito l'assistenza sanitaria anche pediatrica.

Risorse

Lo staff è composto da assistenti sociali, educatori e mediatori culturali che hanno avuto una parte di rilievo nella relazione con gli ospiti. Insostituibile è stato, inoltre, l'apporto del volontariato. Il servizio è convenzionato con il Comune di Milano.

Risultati

	2013
Recettività totale	150
Giornate offerte	5.184
Accoglienze:	866
• di cui minori	189
• di cui uomini singoli	520
• di cui in nuclei familiari, anche monoparentali	98
Dimissioni	841
Ospiti presenti al 31 dicembre	25



Emergenza Nord Africa

L'emergenza umanitaria Libia si chiude avviando all'integrazione il 69% degli accolti.

Il servizio

Il servizio di accoglienza umanitaria Emergenza Nord Africa è nato nel 2011 in risposta allo straordinario afflusso di profughi provenienti dalla Libia afflitta dalla guerra civile.

Il servizio, che ha terminato la sua attività nel marzo 2013, ha messo a disposizione fino a 118 posti letto in strutture comunitarie e appartamenti, permettendo l'accoglienza, e l'integrazione dove possibile, di persone molto spesso segnate da forti traumi. In attesa degli esiti della domanda di protezione internazionale, gli ospiti hanno partecipato ad attività finalizzate all'integrazione; oltre all'accompagnamento educativo sono stati proposti corsi di italiano, corsi di educazione civica e formazione professionale, tirocini, borse lavoro.

Collaborazioni

Il servizio ha collaborato con le diverse realtà in grado di contribuire alla ricostruzione della vita sociale e produttiva degli ospiti: Questura, Prefettura, tutti i servizi ASL, anagrafe, banche, avvocatura, scuole di italiano, scuole di formazione professionale, sportelli lavoro, aziende per i tirocini.

Risultati

	2013*	2012	2011**
Ricettività totale (posti)	118	118	94
Giornate offerte	5.998	37.144	10.290
Presenze al 01 gennaio	105	93	0
Ospiti accolti nell'anno	0	57	98
Dimissioni	100	45	5
Presenze al 31 dicembre	5	105	93

*Fino al 1 marzo; **da luglio

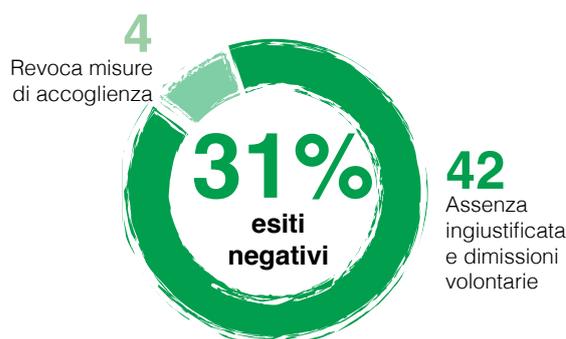
Risorse

Il servizio si è avvalso di uno staff multidisciplinare composto da educatori professionali, assistenti sociali, sociologi, antropologi e mediatori linguistici. Il servizio è stato convenzionato con il Comune di Milano.



Dai barconi alla cucina di Progetto Arca

Esito delle 150 dimissioni complessive



Fattoria per il reinserimento

12 ragazzi stanno imparando un mestiere per diventare indipendenti.

Il servizio

Obiettivo primario del progetto è, attraverso il lavoro in fattoria, nell'area di Attapadi (Kerala – India) permettere agli orfani che lasciano l'orfanotrofio una volta maggiorenni, di sperimentare la propria attitudine al lavoro, imparare una professione e conseguire un primo compenso che costituisca la base per una futura indipendenza. Il progetto mira a generare un circolo virtuoso per cui i beneficiari, una volta raggiunta l'indipendenza, possano sostenere nuovi ragazzi trasmettendo loro esperienza e competenza professionali.

Risultati

La costruzione della fattoria è quasi completa, la stalla, cuore della struttura, è funzionante, mentre è in fase di completamento il magazzino e l'ampliamento della casa, già edificata e arredata, dove alloggiano i ragazzi.

Gli ospiti hanno iniziato il percorso di integrazione lavorativa e svolgono attività agricole e di allevamento all'interno della fattoria.

Collaborazioni

Il progetto nasce e si sviluppa a sostegno dell'attività dell'associazione locale Raksha Villas Trust, che ha in gestione alcuni orfanotrofi nella regione del Kerala.

Risorse

Il progetto si avvale della presenza di un esperto in Progettazione di Fondazione Progetto Arca, di un responsabile e due educatori di Raksha Villas Trust.

Fondazione Progetto Arca si pone in questo processo come ente finanziatore dei lavori di costruzione della fattoria, grazie al sostegno dei suoi donatori.



La casa e la stalla della fattoria

A partire dal 2012 Progetto Arca ha delineato un insieme di servizi a supporto della sua attività, trasversali alle singole opere e in grado di ottimizzare le risorse e di ridurre le dispersioni.

In questo ambito troviamo l'Unità Selezione Accoglienze e Integrazione, la Logistica, la Cucina e tutte le attività relative al Sostegno Emergenze.

UNITÀ SELEZIONE ACCOGLIENZE E INTEGRAZIONE

Il servizio

L'Unità selezione accoglienze e integrazione riceve le richieste di aiuto che arrivano alla Fondazione dai beneficiari che non afferiscono al Centro Aiuto Stazione Centrale del Comune di Milano. Negli ultimi tre anni questo comparto, gestito da personale specializzato nel buon utilizzo della rete territoriale, si sta sempre più impegnando, oltre che nell'ascolto, anche nel trovare soluzioni per l'integrazione, creando legami tra le persone in difficoltà e i servizi sul territorio.

Risorse

L'Unità selezione accoglienze e integrazione, nel 2013, è stata sostenuta economicamente dalla Fondazione. Il personale impiegato si avvale di educatori professionali e di assistenti sociali che lavorano trasversalmente su più servizi.

Collaborazioni

Per la sua natura di connettore tra bisogno e risposta il servizio si avvale della rete di offerte territoriali per la definizione del progetto individuale. In particolare Progetto Arca ha attivato un'intensa collaborazione con i servizi per le dipendenze delle ASL nazionali per le segnalazioni relative ai servizi destinati ad alcool/tossicodipendenti.

LOGISTICA

Il servizio

L'area della Logistica si occupa di tutto ciò che permette l'ottimale svolgimento delle attività della Fondazione: manutenzioni, ristrutturazioni, approvvigionamenti, magazzino, acquisti, sicurezza, pulizie. Nel 2013 è stata formata una squadra pulizie e curate le attività di lavanderia interna, magazzino e acquisti centralizzati.

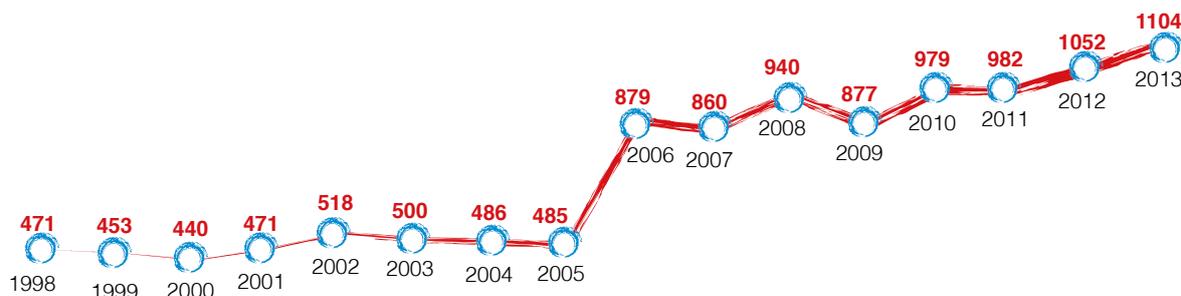
Collaborazioni

L'area Logistica si interfaccia con i singoli servizi e con le realtà territoriali in grado di sostenere dall'esterno l'attività della Fondazione: Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, aziende erogatrici di beni in natura.

Risorse

Il comparto, finanziato dalle risorse sulle singole attività, si avvale del sostegno di personale nei vari ambiti di impegno: magazzino, pulizie, manutenzioni.

Incremento delle segnalazioni all'Unità selezione accoglienze negli anni 1998-2013



Sono esclusi progetti convenzionati con Comune di Milano

SOSTEGNO EMERGENZE

Il servizio

Il servizio raccoglie tutte le azioni volte a portare aiuto concreto a persone senza dimora nelle circostanze di emergenza, soprattutto stagionali. L'approccio assistenziale è il pretesto per tessere relazioni di fiducia tra l'operatore e il beneficiario che, sentendosi oggetto di attenzione, riscopre il suo valore e la sua dignità.

Collaborazioni

Il progetto, in continua evoluzione in quanto basato sui bisogni contingenti della popolazione in difficoltà, si avvale delle segnalazioni pervenute dagli osservatori territoriali, primi fra tutti l'Unità selezione accoglienze e integrazione di Progetto Arca e il Centro Aiuto Stazione Centrale del Comune di Milano.

Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Anagrafico Centrale del Comune di Milano Progetto Arca concede, presso una sua sede, la residenza anagrafica, permettendo ai beneficiari di accedere ai documenti personali, alla tessera sanitaria, a bandi per casa popolare, a contratti di lavoro e a quant'altro indispensabile per il processo di integrazione.

Risultati

	2013	2012	2011
Distribuzione coperte, sacchi a pelo, guanti, sciarpe di lana, scarpe	8.000	5.000	4.500
Distribuzione prodotti igienici	25.000	20.000	10.000
Distribuzione biancheria intima	650	2.978	2.000
Distribuzioni colazioni calde	3.650	4.190	16.000
Concessione residenza anagrafica	170	120	90

Risorse

Il progetto si realizza mediante la distribuzione di generi di prima necessità acquistati o reperiti grazie a offerte da parte di cittadini, aziende o fondazioni.



Parte del contenuto dei kit igienici

CUCINA

Il servizio

Fondazione Progetto Arca, oltre alle due cucine interne ai servizi residenziali per le persone con dipendenze, dal luglio 2011 si è dotata di un centro cottura, dedicato a preparare pasti sia per gli ospiti dei servizi, sia per le attività di socializzazione e di aggregazione rivolte agli anziani e ai senza dimora.

Risorse

Il centro cottura viene sostenuto economicamente dalle convenzioni sui servizi che ne usufruiscono e si avvale della presenza di un capo cuoco e di alcuni aiuto cuochi. Questa attività ha permesso alla Fondazione di impiegare alcuni ospiti delle strutture di accoglienza.



Fino a 2.000 pasti al giorno cucinati con il cuore

Housing First

Fondazione Progetto Arca partecipa dal 2013 al network Housing First Italia, coordinato dalla Federazione Organismi per Persone Senza Dimora (fio.PSD), che vede la partecipazione di molteplici soggetti pubblici e del terzo settore attivi nel contrasto all'indigenza.

Obiettivo del programma Housing First, è di rivoluzionare le strategie d'approccio al problema dell'homelessness, prevedendo un passaggio diretto dalla strada all'appartamento gestito in autonomia, rifiutando, cioè, di procedere per avanzamenti progressivi (marciapiede-dormitorio-comunità-gruppi appartamento e un alloggio proprio).

Fondazione Progetto Arca, nel dicembre 2013 a Lisbona, è intervenuta alla conferenza internazionale dedicata ai programmi di Housing First, alla quale hanno partecipato circa 300 persone provenienti da 15 diversi paesi, con una delegazione di operatori pronti a seguire da vicino questo innovativo approccio all'homelessness.

Nei prossimi 24 mesi si svilupperà un percorso, coordinato da fio.PSD, che porterà alla realizzazione di progetti di Housing First in varie zone del paese e che vedrà ogni ente partecipante aderire a un manifesto comune e a un protocollo di interventi.

La Bellezza vince sempre

Il Progetto "Designing with Ho.Pe-Homeless People", in collaborazione con fio.PSD, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino, ha interessato nel 2013 la struttura di Accoglienza Residenziale per persone senza dimora con problemi di dipendenza in occasione del suo trasferimento da via Mauro Macchi 91 a via degli Artigianelli 6, previsto nel corso del 2014.

Il progetto crede che la trasformazione degli spazi in luoghi belli, funzionali e ricchi di opportunità di relazione possa contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone in condizioni di disagio, favorendo processi di resilienza e di reintegrazione sociale.

Durante l'anno si è lavorato sulla percezione degli spazi d'accoglienza da parte di chi è ospitato e di chi lavora nella struttura di via Mauro Macchi 91 attraverso interviste, focus group, momenti di osservazione partecipate ed etnografia degli spazi, con l'obiettivo di comprendere le modalità in cui spazi e oggetti interagiscono con le biografie dei singoli e con le attività di accoglienza. Sulla base dei risultati emersi da questa ricerca antropologica, si muoverà, durante il 2014, l'intervento di architetti e designer che si occuperanno dell'intervento diretto sugli spazi.



La bellezza dell'ambiente apre la domanda sul bene per la vita

trasparenza
bellezza
accuratezza

Progetto Arca
parla di sè



Nel 2013 l'azione di diffusione della mission e delle attività di Fondazione Progetto Arca si è consolidata attraverso diversi strumenti: notiziario e appelli cartacei, sito, social network, uscite sulla stampa e su canali radiotelevisivi nazionali, campagna 5x1000 e campagna sms solidale, e altre campagne di sensibilizzazione. Nel 2013 è stata, inoltre, consolidata l'attività di dialogo diretto con il pubblico per le strade di alcune importanti città italiane per consentire ad un sempre maggior numero di persone di conoscere le attività della Fondazione.

Notiziario e appelli cartacei

Gli oltre 140.000 donatori di Progetto Arca, che risiedono su tutto il territorio nazionale, sono stati informati sulle attività e sui progetti della Fondazione attraverso lettere informative e di sensibilizzazione che contenevano anche appelli al sostegno. In totale, nell'arco dell'anno, i sostenitori sono stati raggiunti da 15 messaggi via posta. Sono state inoltre diffuse 13.000 copie del notiziario quadrimestrale "l'Arca".

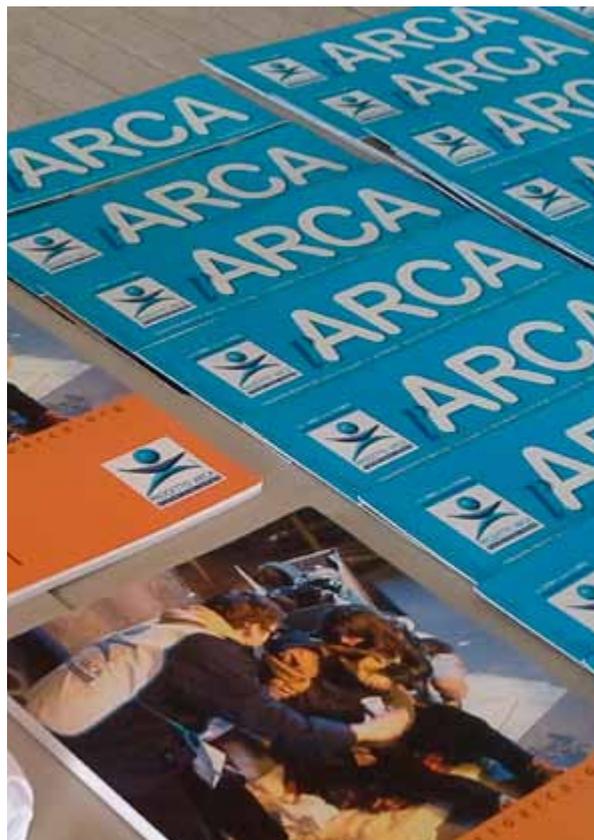
Sito www.progettoarca.org

Durante il 2013 il sito web è stato costantemente aggiornato per riprendere e raccontare in tempo reale i progetti e le iniziative della Fondazione. In totale sono state visualizzate 567.328 pagine da 189.646 visitatori. Il sito si è rivelato anche un canale di raccolta fondi con ampi margini di crescita.

Social network

La relazione con i donatori e le campagne di comunicazione off-line e on-line hanno messo le basi per la crescita di una comunità di affezionati sostenitori virtuali. Nel 2013 ogni post della pagina Facebook è stato visualizzato da circa 600 persone, i fan sono saliti a oltre 2.000 mentre i follower su Twitter erano a dicembre oltre 500.

Anche Youtube si è rivelato un canale di comunicazione importante registrando migliaia di visualizzazioni dei quasi 40 video caricati. Da menzionare il picco di visualizzazioni (più di 46 mila nell'arco di sei mesi) generato dal video di rendicontazione del servizio di Unità di strada di Milano con Enzo Iacchetti in qualità di volontario.



Alcuni strumenti di diffusione



La pagina Facebook

Campagna 5x1000

Anche nel 2013 la promozione del 5x1000 è stata una delle iniziative di comunicazione più impegnative per la Fondazione.

Per raggiungere un pubblico sempre più ampio, oltre all'invio di un appello cartaceo ai sostenitori, la campagna è stata diffusa attraverso diversi mezzi, come le affissioni sui mezzi pubblici a Milano e la pubblicità sulla stampa e sul web.

Il numero di adesioni a favore di Progetto Arca, attraverso questa forma di donazione completamente gratuita per il sostenitore, è cresciuto nel corso degli anni (dai 635€ del 2006 ai 152.200€ del 2012), riprova dell'efficacia del messaggio positivo di coinvolgimento nell'azione di sostegno verso chi è in difficoltà.

Uscite su quotidiani, periodici, radio e tv

Grazie all'intensa attività di ufficio stampa le notizie sui progetti e sulle iniziative della Fondazione sono state riprese dai diversi media a livello nazionale e locale con circa 600 uscite tra carta stampata, web, radio e televisione. I temi maggiormente battuti dalla stampa sono stati: le attività del Piano freddo, la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi con sms solidale, la campagna 5x1000, l'emergenza Siria, gli eventi "Milano Restaurant Week", "La Notte dei Senza Dimora" e i concerti realizzati a sostegno della Fondazione.



Una intervista al Presidente

Campagna sms solidale 2013

Dopo l'esperienza positiva del 2012 anche nel 2013, dal 7 al 27 gennaio, Fondazione Progetto Arca ha proposto una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi tramite sms solidale a sostegno delle persone senza dimora.

La campagna "Un aiuto concreto a chi vive in strada" ha avuto il sostegno di Enzo Iacchetti che ha accettato di diventare testimonial di Progetto Arca e di prestare la sua voce allo spot televisivo e radfonico trasmesso dalle principali reti nazionali. Il famoso attore ha inoltre presentato e promosso l'attività della Fondazione all'interno di importanti programmi televisivi. La campagna sms è quindi stata un'ottima occasione per far conoscere l'attività della Fondazione e portare all'attenzione del grande pubblico il tema delle persone senza dimora.

È stato possibile realizzare l'iniziativa grazie al sostegno delle compagnie telefoniche che hanno messo a disposizione la numerazione solidale: TIM, Telecom Italia, Vodafone, Wind, 3, Fastweb, CoopVoce, PosteMobile, Nòverca eTWT.

Milano Restaurant Week

Anche quest'anno Progetto Arca è stata una delle due organizzazioni non profit scelte dalla "Milano Restaurant Week". L'iniziativa ha coinvolto 30 ristoranti milanesi di alto livello che hanno permesso, dal 7 al 17 novembre, di cenare con un menù completo a un prezzo molto accessibile, devolvendo una parte del ricavato a Progetto Arca. L'iniziativa ha avuto grande attenzione dai media e ha portato 1200 persone a scegliere Progetto Arca per una cena di solidarietà.

Enzo Iacchetti in strada con Progetto Arca



Nel 2013 Fondazione Progetto Arca ha realizzato diversi eventi, alcuni finalizzati alla sensibilizzazione e sostegno della propria missione, rivolti a donatori, amici e al pubblico in generale, mentre altri sono stati direttamente dedicati alle persone che beneficiano dei suoi servizi.

GLI EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA FONDI

La Notte dei Senza dimora

Sabato 19 ottobre Fondazione Progetto Arca è stata tra gli enti promotori dell'evento in piazza Santo Stefano a Milano, che nasce dalla giornata mondiale della povertà del 17 ottobre, e mira a sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni sul problema dell'emarginazione sociale e delle persone senza dimora.

La manifestazione è stata organizzata con Insieme nelle Terre di Mezzo Onlus, organizzazione che coordina numerose associazioni attive sul territorio nell'ambito delle persone senza dimora.

Oltre 600 persone con e senza dimora si sono trovate fianco a fianco durante la cena in una festa di piazza. Nell'occasione sono state raccolte decine di scatoloni di indumenti invernali da distribuire alle persone senza dimora.

Molti partecipanti hanno concluso la serata dormendo in strada a fianco dei senza dimora, un gesto di solidarietà per chi vive questa condizione e di sollecitazione per chi vive questo disagio solo indirettamente.

Mostra fotografica

"Insieme possiamo moltiplicare il pane"

Per tre mesi, da maggio ad agosto, Fondazione Progetto Arca ha potuto usufruire di uno spazio espositivo in Stazione Cadorna a Milano dove ha allestito la mostra fotografica "Insieme possiamo moltiplicare il pane", che attraverso le immagini di Isabella Balena, Daniele Lazzaretto e Sara Battoraro, ha raccontato le storie di marginalità incontrate nei vent'anni di vita della Fondazione.

La mostra rientrava negli Expo Days 2013, programma di eventi dedicati al tema della nutrizione, organizzati dal Comune di Milano in vista dell'Expo 2015. Tema centrale della mostra è stato il cibo come punto di partenza per la creazione di un rapporto con chi si trova in difficoltà, al fine di far nascere una relazione orientata all'integrazione sociale.

A integrare le immagini, allo scopo di rendere la cittadinanza più sensibile a questi temi, una serie di numeri e dati hanno fornito un quadro completo sulla povertà e sulle nuove marginalità.

Le immagini catturate dall'obiettivo della fotografa Isabella Balena raccontano in sfumature di grigio la nascita di Progetto Arca e le sue prime attività di accoglienza, negli anni '90, verso chi viveva sulla strada ed era vittima di problemi di dipendenza.

Scenario diverso per le fotografie di Daniele Lazzaretto e Sara Battoraro, che illustrano l'attività di accoglienza, preparazione e distribuzione di pasti e assistenza alle persone senza dimora durante il Piano Freddo 2012-2013.



Locandina e un momento de "La Notte dei Senza dimora"

Concerto dell'Ensemble Vocale Ambrosiano onlus

Il 5 dicembre Fondazione Progetto Arca è stata beneficiaria di uno straordinario concerto Gospel nella Chiesa di San Fedele a Milano.

Oltre 500 persone hanno assistito al concerto del Coro Ensemble Vocale Ambrosiano, accompagnato dalle voci bianche dei "Musici Cantori di Milano" e diretto dal Maestro Mauro Penacca.

Al pubblico è stato chiesto non di acquistare un biglietto di ingresso ma di donare una coperta o un abito pesante: sono diventati il caldo regalo di Natale di Progetto Arca alle persone senza dimora incontrate con l'Unità di Strada per le vie della città.

Fiera Oh Bej! Oh Bej!

Anche nel 2013 Fondazione Progetto Arca ha partecipato alla Fiera "Oh Bej! Oh Bej!" il tradizionale appuntamento che anticipa le festività natalizie dei milanesi. I volontari della Fondazione dal 5 all'8 dicembre si sono alternati al banchetto allestito in piazza Castello per tre giorni, sensibilizzando la cittadinanza sui temi della povertà e dell'emarginazione e raccogliendo offerte a sostegno dei progetti per le persone senza dimora.

Mercatino di Natale vintage

Nel mese di dicembre "Restyleit", studio di interior design, ha allestito un mercato di Natale i cui proventi sono stati in parte destinati ai progetti della Fondazione.

Migliaia di visitatori hanno apprezzato e acquistato oggetti di piccole dimensioni, molti bijoux, qualche oggetto di arredamento vintage, poltrone, mobiletti, cornici, tappeti di pregio, piccole stampe e quadri d'autore.

Locandina Concerto Gospel



Cena di Natale per i senza dimora in Piazza Affari a Milano

GLI EVENTI PER I BENEFICIARI

Eventi di socializzazione per anziani.

Durante l'estate 2013 Fondazione Progetto Arca ha organizzato pomeriggi dedicati alla socialità per portare un momento di svago agli anziani soli rimasti in città.

Nei cortili degli edifici popolari seguiti dai custodi sociali, ogni settimana, sono stati preparati rinfreschi a base di frutta, pietanze e bibite fresche che gli anziani sono stati invitati a consumare in compagnia, seduti comodamente all'ombra degli alberi. È stato un ulteriore sostegno alimentare (il cibo era sempre abbondante e veniva distribuito ai partecipanti perché lo portassero a casa) ma soprattutto un momento importante di socializzazione in cui scambiare una parola e un sorriso con il vicino di casa "che non scende mai" o con il custode sociale.

10mila bottiglie in dieci giorni.

Questa iniziativa si è affiancata a quelle già in atto per il Piano Caldo del Comune di Milano, nato per dare supporto estivo alle persone senza dimora che vivono per strada.

Progetto Arca ha distribuito diecimila bottiglie di acqua fresca attraverso i propri servizi, le Unità di strada e i coordinamenti cittadini per fornire una necessaria fonte di liquidi a chi soffre il caldo senza potersi rinfrescare.

Pranzo in Stazione Centrale per i senza dimora.

Per inaugurare la "Milano Restaurant Week", il 7 novembre è stato organizzato nei pressi della Stazione Centrale un pranzo per circa 150 persone senza dimora. Il buffet, ricco e attento alle esigenze di persone di nazionalità e culture diverse, è stato reso possibile grazie al lavoro dei cuochi di Progetto Arca, che hanno preparato e trasportato i pasti, e ai volontari, che hanno provveduto alla loro distribuzione.

Cena di Natale per i senza dimora.

Alla vigilia delle festività natalizie, il 23 dicembre, Fondazione Progetto Arca ha collaborato con l'Associazione Milano in Azione nell'organizzazione di una cena per persone senza dimora in Piazza Affari a Milano. L'evento ha coinvolto decine di volontari e ha raggiunto un centinaio di persone senza dimora.





gratitudine
sobrietà
partecipazione

Le risorse per i nostri progetti



Il personale

Nel 2013, a fronte del progressivo aumento dei servizi gestiti, anche il personale ha subito un notevole incremento passando da 86 lavoratori in forza al 01 gennaio 2013 alle 108 persone retribuite al gennaio 2014.

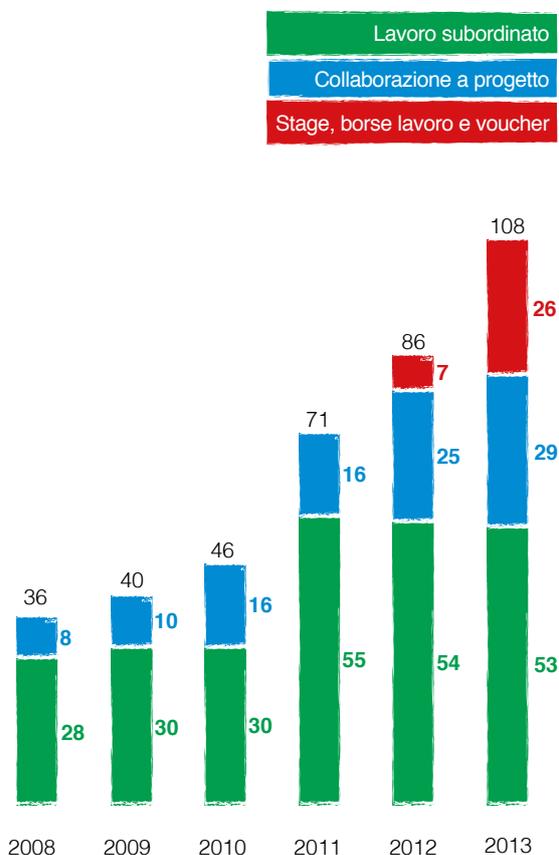
La Fondazione, ritenendo che l'impegno nel sociale non possa prescindere dall'attenzione alle persone che realizzano i progetti ed entrano in diretta relazione con i beneficiari, dal 2012 ha destinato una figura specifica alla gestione delle Risorse Umane.

Nel 2013 Progetto Arca ha, inoltre, sperimentato l'impiego di 10 ospiti dei servizi in alcune attività lavorative, gli operatori "pari", al fine di innescare un processo di autonomia e di reinserimento sociale. Questo spiega l'innalzamento del personale retribuito con borse lavoro, stage e voucher. L'80% di questi, al termine della borsa lavoro o del tirocinio, hanno proseguito il rapporto di lavoro con la Fondazione con altra tipologia di contratto.

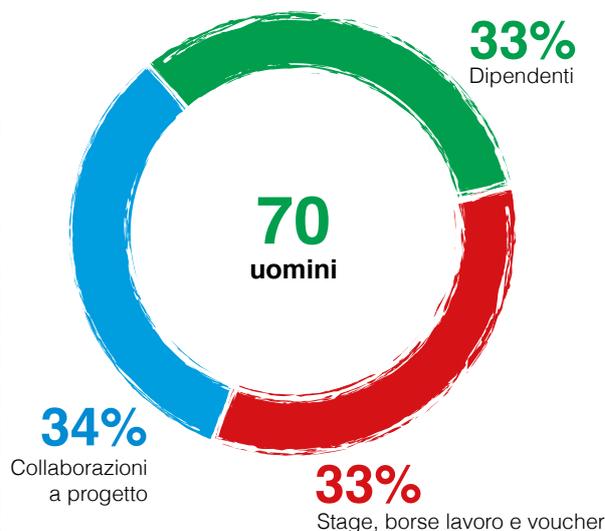
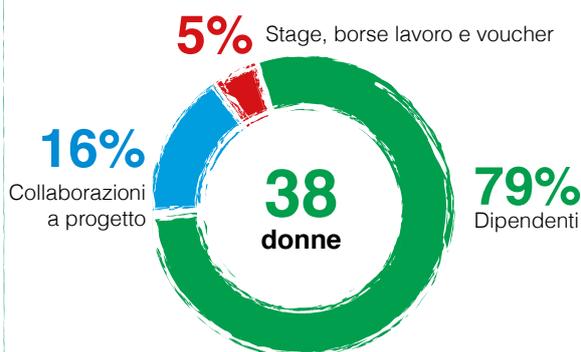
Suddivisione dei lavoratori per genere e tipologia contrattuale.

Delle 108 persone impiegate da Progetto Arca al 01 gennaio 2014, 38 sono donne e 70 sono uomini. Il 79% delle donne possiede un contratto di lavoro subordinato mentre tra gli uomini l'assunzione si registra nel 33% dei casi. Questo in quanto sono i lavoratori di sesso maschile a essere più spesso impiegati in situazioni di turnistica notturna o serale, anche in condizioni di emergenza. Allo stesso modo gli operatori "pari" impiegati sono prevalentemente di sesso maschile.

Incremento del personale e sviluppo contrattuale



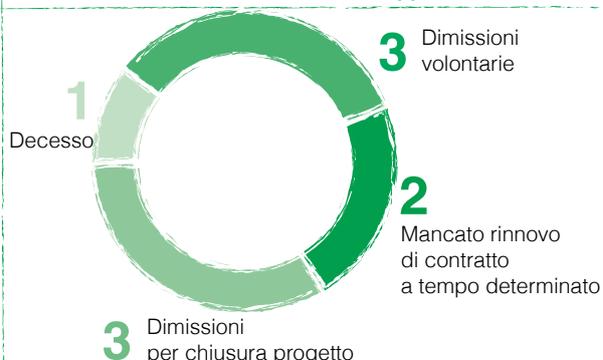
Lavoratori per genere e tipologia contrattuale



Turnover del personale e motivazione delle cessazioni del rapporto subordinato.

Nel 2013 Fondazione Progetto Arca ha assunto 6 persone mentre 9 hanno lasciato la Fondazione per dimissioni volontarie, per la scadenza di contratti a tempo determinato o per la chiusura del progetto al quale erano assegnati. In questo caso i lavoratori dipendenti, con adeguato titolo di studio, sono stati ricollocati in altri servizi della Fondazione, mentre il personale senza titolo specifico è stato accompagnato al distacco dall'incarico con incentivi.

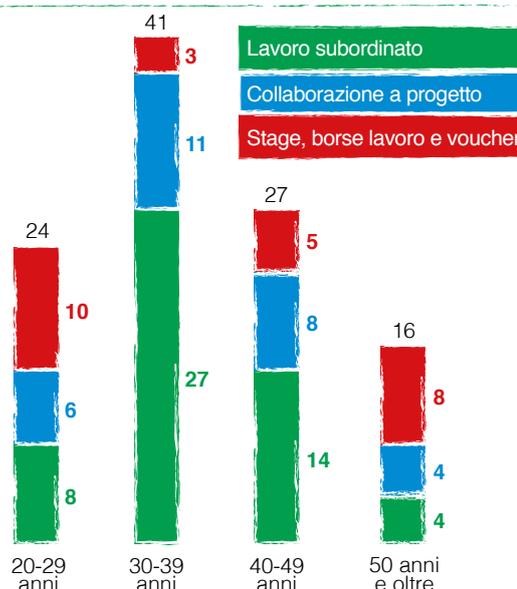
Motivazione delle cessazioni del rapporto subordinato



Suddivisione dei lavoratori per funzione e tipologia contrattuale.

Il personale impiegato da Fondazione Progetto Arca nei servizi consolidati è assunto a tempo indeterminato. La scelta di proporre altre tipologie contrattuali è legata alla provvisorietà dei contratti tra la Fondazione e l'ente finanziatore su progetti sperimentali o limitati a periodi dell'anno, come ad esempio i servizi afferenti al Piano freddo. In ogni servizio, inoltre, vengono impiegati dei collaboratori, trasversali e non a tempo pieno, per turni notturni di emergenza o di sostituzione ferie o malattie.

Fasce di età



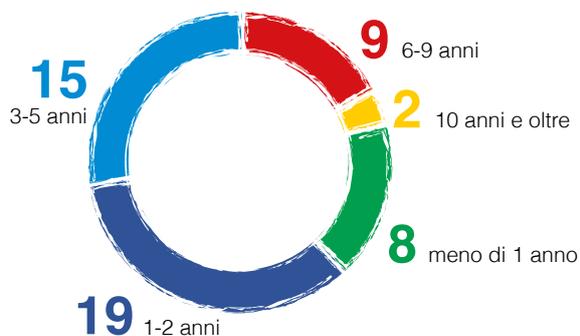
Lavoratori per settore

	Dipendenti	Collaboratori	Stage / borsa lavoro e voucher
Area Senza Dimora	3	9	6
Area Famiglia	4	3	2
Area Anziani	14		
Area Dipendenze	15	3	4
Area Stranieri	4		
Direzione / Amministrazione	6	2	
Raccolta Fondi	3	8	2
Servizi di Supporto	4	4	12
TOTALE	53	29	26

Età e anzianità di servizio del personale dipendente.

Il personale impiegato da Progetto Arca ha, per il 63% dei casi, un'età compresa tra i 30 e i 49 anni e, per il 63% lavora con Progetto Arca da un periodo compreso tra 1 e 5 anni. Solo il 20% ha un rapporto lavorativo con la Fondazione da più di 5 anni. L'interpretazione di questo dato mostra, da un lato, la complessità dell'impegno richiesto e dall'altro la sete di esperienze professionalizzanti del personale impiegato che, spesso all'inizio dell'attività lavorativa, desidera sperimentarsi in forme di assistenza e ambiti sociali diversificati.

Anzianità di servizio del personale dipendente



Piano formativo 2013.

Nel 2013 tutto il personale retribuito ha partecipato a momenti formativi che hanno riguardato i seguenti temi, inerenti alle attività della Fondazione: supervisione e orientamento psicologico, tematiche educative e orientamento pedagogico, supporto alla managerialità e counseling individuale.

Numero di lavoratori coinvolti del piano formativo

153

Numero ore complessive di formazione

2.094

Media ore di formazione per singolo lavoratore

13,68

Tutto il personale, inoltre, è stato coinvolto nella formazione sui temi della sicurezza, della privacy e della tenuta dei dati in relazione al sistema informativo in uso presso la Fondazione e richiesto dai committenti.

Un momento di lavoro negli uffici Raccolta fondi



Nel 2013 i volontari sono aumentati del 25%.

Grazie al nuovo sistema di ricerca volontari online e alla maggiore visibilità della Fondazione, in grado di attrarre sempre nuove persone desiderose di condividerne gli scopi, anche nel 2013 il comparto del volontariato si è consolidato e, grazie a una figura specificatamente dedicata, ha potuto fornire un aiuto sistematizzato all'attività della Fondazione.

Alcuni ospiti dei centri di accoglienza per persone senza dimora, inoltre, hanno generosamente donato parte del loro tempo per il sostegno dei lavori di pulizia e di distribuzione pasti.

Nell'anno 2013 Progetto Arca ha realizzato alcuni eventi di volontariato aziendale, nei quali i dipendenti di aziende vicine alla mission della Fondazione, si sono dedicati alla preparazione dei pacchi viveri da distribuire a famiglie e anziani in difficoltà economica.

Le organizzazioni Fondazione Patrizio Paoletti, Ordine di Malta, Compagnia delle Misericordie e Associazione Milano In Azione hanno, inoltre, offerto l'aiuto dei loro volontari per la distribuzione dei pasti nei due centri di accoglienza per persone senza dimora di Via Aldini e Via Mambretti a Milano, dove viene svolto anche un importante servizio di ascolto e motivazione.

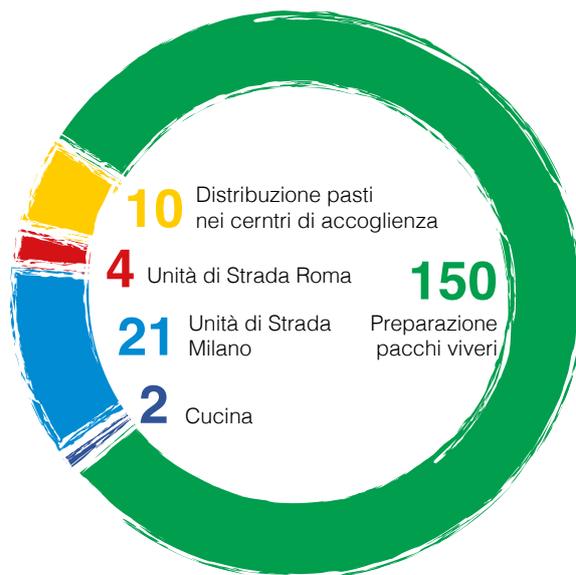
La preparazione delle persone che desiderano svolgere attività di volontariato prevede sessioni organizzative e istituzionali affiancate dalla formazione sul campo, di tipo tecnico/pratico, gestita dagli educatori direttamente impegnati nei servizi.

Volontariato	2013	2012
Numero volontari	187	150
Ore di volontariato	7.480	5.616



L'entusiasmo dei volontari porta freschezza e armonia

Distribuzione dei volontari all'interno dei servizi



“

Da dietro il bancone, mentre distribuisco la cena alle persone che abitano in Via Mambretti, osservo quei visi emaciati, accompagno con la mia mano i piatti nelle loro mani sempre attenta a non farli cadere, rivolgo a loro il “buon appetito” con un sorriso fresco e pieno di commozione e spero, nel mio cuore spero con tutta me stessa, che qualcosa dei nostri sguardi premurosi penetri nei loro occhi stanchi e faccia spuntare una scintilla di pace, la certezza di essere accettati, la domanda sul futuro che si apre, ogni giorno, nelle mille possibilità che Dio permette a ogni uomo, perché Lui non ha memoria ma solo passione per la rinascita.

Noemi
Volontaria di Progetto Arca

”

Le risorse finanziarie

BILANCIO ESERCIZIO 2013 Fondazione Progetto Arca Onlus

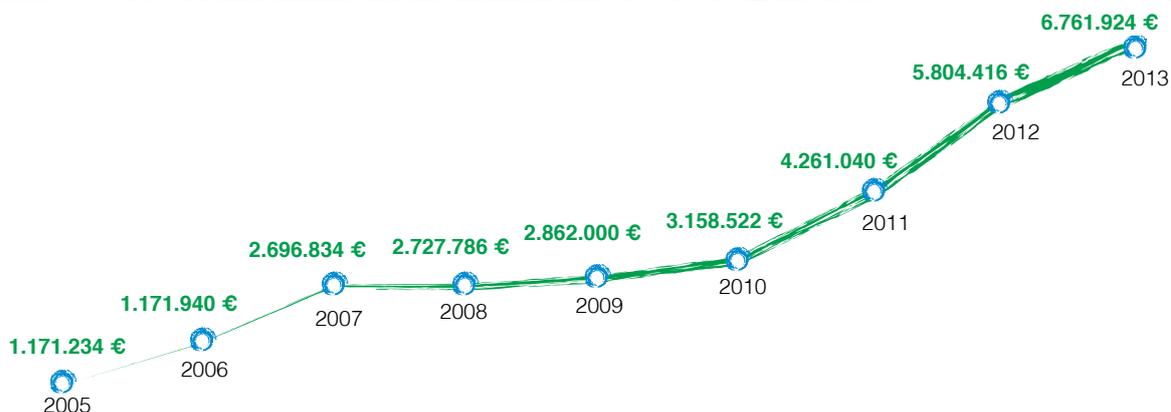
	2013	2012	2011
Stato patrimoniale - ATTIVITÀ			
a) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
b) totale immobilizzazioni	2.406.291	2.038.274	1.292.134
c) totale attivo circolante	1.647.922	1.664.771	1.654.624
d) ratei e risconti attivi	403.507	738.613	182.331
Totale attività	4.457.720	4.441.658	3.129.089

Stato patrimoniale - PASSIVITÀ			
a) totale patrimonio netto	766.469	811.680	793.288
b) totale fondi per rischi e oneri	44.712	44.712	55.575
c) trattamento di fine rapporto subordinato	204.830	154.732	90.422
d) totale debiti	3.349.362	3.271.388	2.011.589
e) ratei e risconti passivi	92.347	159.146	178.215
Totale passività	4.457.720	4.441.658	3.129.089

Rendiconto gestionale			
a) totale valore della produzione	6.761.924	5.804.416	4.261.040
b) totale costi della produzione	6.778.756	5.767.952	4.238.539
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-16.832	36.464	22.501
c) proventi e oneri finanziari	-28.913	-19.027	-9.801
d) rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	-
e) proventi e oneri straordinari	1.472	4.409	-6.095
Risultato prima delle imposte	-44.274	21.846	6.605
Imposte sul reddito d'esercizio	934	3.462	1.121
Risultato dell'esercizio	-45.208	18.384	5.484
	2013	2012	2011

Si rimanda al sito www.progettoarca.org per il bilancio consuntivo 2013 e per la nota integrativa completa.

Incremento valore della produzione negli anni 2005-2013



Criteria di redazione del bilancio

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2013, è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile agli art. 2424 e 2425 ed è redatto secondo i principi di chiarezza e veridicità di cui all'articolo 2423.

Il bilancio compara i valori relativi all'esercizio con quelli dei due esercizi precedenti evidenziando, così, l'incremento del valore della produzione in armonia con l'incremento dell'attività della Fondazione che nel 2013 ha aumentato oltre alla recettività di alcuni servizi anche l'attività di raccolta fondi.

Stato patrimoniale

Tra le voci di bilancio, alla voce "immobilizzazioni" segnaliamo l'incremento del valore del nuovo immobile sito in Via degli Artigianelli, 6 a Milano, acquistato nel giugno 2012, per effetto dei lavori di ristrutturazione che hanno permesso il trasloco degli uffici della Fondazione negli ultimi giorni dell'anno.

Il patrimonio netto è così composto:

- fondo di dotazione, pari a € 479.638: iniziale dotazione della Fondazione, formatosi in sede di costituzione;
- fondo di gestione, pari a € 254.178: riserva di patrimonio libero, determinata sulla base delle previsioni contenute nell'atto istitutivo dell'Ente e variata in funzione della destinazione dei risultati gestionali dei vari esercizi;
- riserva immobile, pari a € 77.860: parte di riserva di patrimonio libero costituita in sede di istituzione dell'Ente.

Rendiconto gestionale

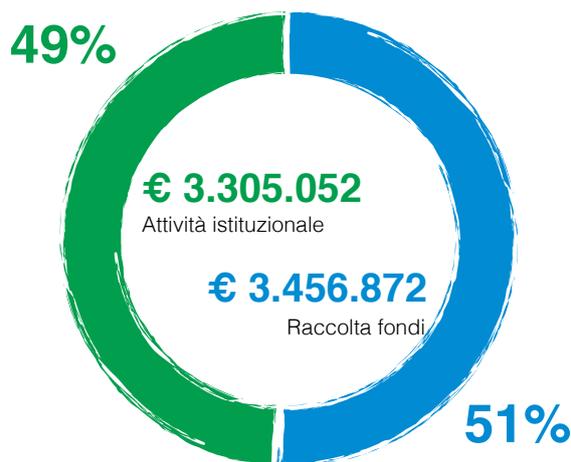
Valore della produzione:

- € 3.456.872 ricavi istituzionali, ottenuti da ASL e Comune di Milano per la gestione dei servizi contrattualizzati e da fondazioni per il finanziamento di progetti specifici;
- € 3.305.052 ricavi di raccolta fondi.

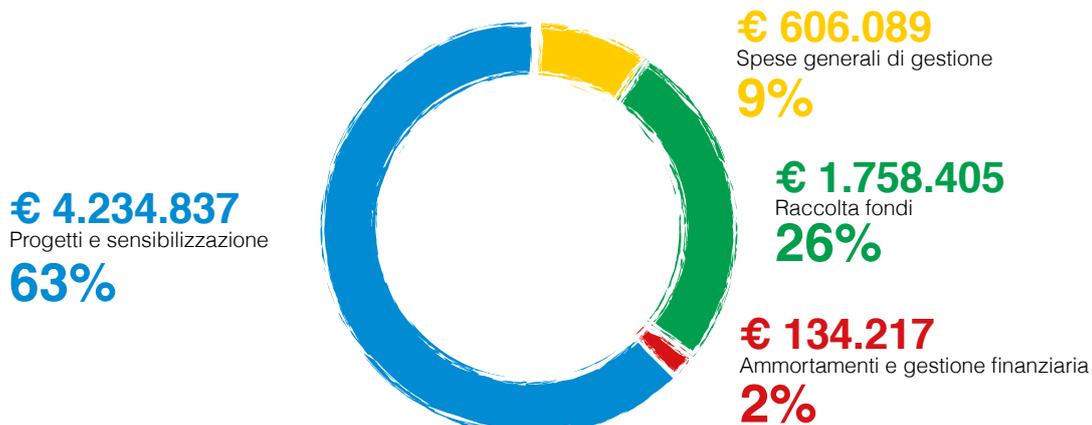
Costi della produzione, per il sostentamento e la cura delle persone accolte:

- € 557.722 costi per materie prime;
- € 3.619.087 costi per servizi;
- € 250.256 costi per godimento beni di terzi;
- € 2.126.944 costi per il personale;
- € 95.103 ammortamenti;
- € 129.644 oneri diversi di gestione

Composizione ricavi 2013



Utilizzo dei ricavi 2013





Tel: +39 0229062098
Fax: +39 026575867
www.bdo.it

Largo Augusto, 8
20122 Milano
milano@bdo.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione
Della Fondazione PROGETTO ARCA onlus

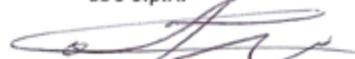
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione PROGETTO ARCA onlus chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione PROGETTO ARCA onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione PROGETTO ARCA onlus al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 14 aprile 2014

BDO S.p.A.



Vincenzo Capaccio
(Socio)

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

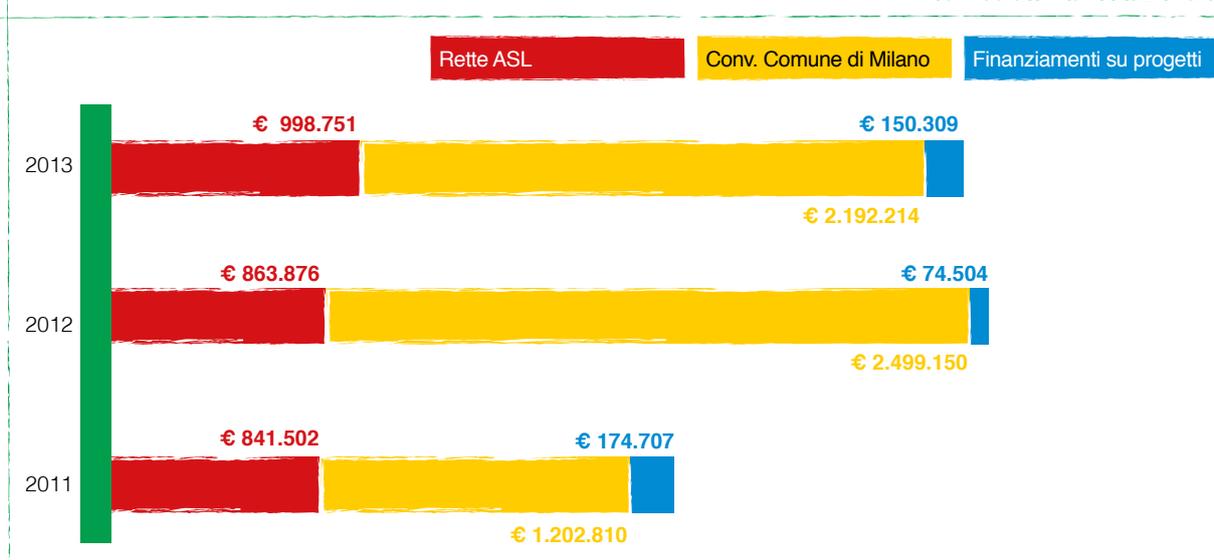
Le istituzioni

Come evidenziato dal grafico sottostante, Fondazione Progetto Arca, nel 2013 ha incrementato la consistenza dei contratti con ASL Milano per effetto dell'avvio, nel settembre 2012, del servizio "Nuovi percorsi di residenzialità" mentre le convenzioni con l'Ente Locale, principalmente legate all'attività a favore delle persone senza dimora, delle famiglie in emergenza abitativa e degli stranieri, ha subito un leggero decremento a causa della chiusura dell'Emergenza Nord Africa. Il rapporto con il Comune di Milano si è di nuovo arricchito, verso la fine del 2013, dall'avvio del progetto di accoglienza Emergenza Siria e dall'espansione degli interventi sul Piano freddo.

In sintesi:

- ASL Milano:
 - o 4 servizi a contratto;
 - o recettività complessiva pari a 77 posti letto;
- Comune di Milano:
 - o 6 servizi convenzionati;
 - o recettività complessiva residenziale di oltre 600 posti letto (escluso Piano Freddo);
 - o presa in carico di oltre 1.100 anziani.

Ricavi da attività istituzionale



Inaugurazione del progetto di accoglienza sanitaria in Via Mambretti (MI)

I donatori privati

Nel 2013, nonostante la difficile congiuntura economica del nostro Paese, Progetto Arca ha visto un'importante crescita delle donazioni ricevute da parte degli individui: singoli cittadini, famiglie e gruppi di persone che hanno generosamente sostenuto l'attività della Fondazione. Progetto Arca ha proposto molteplici forme di sostegno in grado di rispondere alle diverse disponibilità economiche ed esigenze dei donatori: la devoluzione del 5x1000, l'sms solidale, le donazioni continuative con la campagna "Face to face", le donazioni una tantum per progetti specifici e in occasione di eventi e i lasciti testamentari.

Sms solidale

La campagna di raccolta fondi con sms solidale "Un aiuto concreto a chi vive in strada" (vedi anche pag. 57) realizzata dal 7 al 27 gennaio ha proposto di contribuire alle attività a favore delle persone senza dimora con l'invio di un sms solidale o una chiamata da rete fissa del valore di 2 o 5 euro. Nel 2013 ben 76.672 italiani hanno sostenuto Progetto Arca con questo strumento, migliorando la performance della stessa campagna che l'anno precedente aveva raccolto 52.223 adesioni.

Lasciti

Nel 2013 Progetto Arca ha ricevuto il suo primo lascito. La somma generosamente donata da una sostenitrice che supportava Progetto Arca dal 2006 e che ha deciso di ricordare la Fondazione anche nel suo testamento, è stata utilizzata per i lavori di ristrutturazione della nuova struttura di accoglienza per persone senza dimora in via degli Artigianelli a Milano.



Donare crea legami

“

Non c'erano vassoi d'argento, bicchieri di cristallo o elettrodomestici di ultima generazione nella casa di Giovanni e Francesca, nostri affezionati sostenitori, sposi a fine luglio 2013. Per festeggiare il loro matrimonio, non hanno pensato a lussuosi corredi o a viaggi da sogno. Hanno scelto, invece, i sorrisi e la gratitudine degli anziani e delle persone senza dimora di Progetto Arca. Insieme abbiamo trasformato la loro lista nozze in un importante aiuto per i due progetti "Adotta un Nonno", indirizzato alle persone anziane che vivono al di sotto della soglia di povertà, e "Ti offro il pranzo", dedicato al sostegno alimentare delle famiglie in difficoltà. Un ringraziamento, quindi, a Giovanni e Francesca per la loro scelta generosa e agli amici e parenti che hanno aderito allo loro lista nozze solidale!"

Fabio Pasiani
Ufficio Raccolta Fondi

”

Evoluzione volumi e numero di donatori 5x1000



“Face to face”

L'attività di dialogo diretto con il pubblico, iniziata nel 2012, si è confermata nel corso di quest'anno uno straordinario veicolo di visibilità e un efficace strumento di raccolta fondi per la Fondazione. Nel gennaio 2013 la campagna di dialogo diretto si avvaleva di 3 team di dialogatori su Milano e 1 su Torino: in 12 mesi i team sono passati da 4 a 12, raggiungendo sei regioni (Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Umbria e Lazio). Nello stesso periodo le adesioni sono passate da 851 a 4.300. I dialogatori sono ogni giorno per le strade d'Italia, riconoscibili dalla pettorina bianca e azzurra di Progetto Arca, per sensibilizzare il pubblico ai bisogni dell'utenza della Fondazione e per illustrare come sostenerla in maniera regolare. Le donazioni regolari, basate sulla continuità del contributo a sostegno dei progetti, sono una risorsa estremamente importante per Progetto Arca perché consentono di pianificare nel lungo periodo la propria attività.

Ricavi da attività di Raccolta Fondi



Numero di donatori regolari RID



Cresciamo condividendo la nostra mission



Le aziende

L'incontro e la relazione umana sono valori portanti, quotidiani della missione di Fondazione Progetto Arca.

È serbando questo spirito, di apertura e di ricerca di vicinanza umana con cui condividere progettualità sociali concrete che, nel corso del 2013, abbiamo dato impulso ai contatti con aziende di grandi e piccole dimensioni.

Le aziende incontrate si sono rivelate un mondo fertile di relazioni generatrici di un sostegno prezioso per la ristrutturazione dei nostri centri di accoglienza e per il mantenimento dell'alta qualità dei nostri servizi di orientamento e ascolto ed hanno rappresentato un moltiplicatore di incontri umani straordinari, grazie al coinvolgimento dei dipendenti e dei collaboratori in iniziative di volontariato aziendale.

Infatti accanto a donazioni monetarie prodighe, la nostra missione si è giovata dell'entusiasmo e della forza di quanti, attraverso la propria azienda, hanno incontrato la possibilità di donare il proprio tempo e le proprie competenze a vantaggio dei progetti in favore delle famiglie in stato di povertà e dei senza dimora.

Ecco dunque che la parola "azienda" per Fondazione Progetto Arca durante quest'anno ha rappresentato braccia per riempire i pacchi viveri mensili che distribuiamo alle famiglie e agli anziani, erogazioni liberali e partnership progettuali di grande valore sociale, sorrisi e occhi accoglienti nella distribuzione dei pasti nei nostri centri, ore di camminate e di ascolto volte a portare conforto a quanti vivono in strada...

Per gli anni futuri siamo determinati ad incontrare altre nuove aziende e a stringere una relazione sempre più ricca con quante hanno già partecipato al nostro progetto di bene.

Condividere obiettivi di bene crea squadre meravigliose



“

“Lavoro presso una multinazionale americana: è un'azienda molto sensibile, orientata al sociale e ci ha proposto di partecipare a un programma di volontariato, presentando alcune cause sociali diverse. Sono una persona che ama la gente e allo stesso tempo sono molto concreta...

Ho capito subito che contribuire al confezionamento di pacchi viveri destinati alle famiglie bisognose che non arrivavano a fine mese era una iniziativa che avrei fatto con piacere e soddisfazione!

Insieme ad altri colleghi mi sono recata in un centro di accoglienza di Fondazione Progetto Arca, dove ci ha accolto il sorriso di Francesca, che quel giorno coordinava la nostra attività di volontariato. Ho passato una mattinata a confezionare scatoloni, spostare derrate, selezionare viveri, riempire e sigillare pacchi: mi sono sentita utile e fiera del mio operato, pur facendo una cosa così diversa dalla mia realtà quotidiana! Così è scoccata la scintilla tra me e Progetto Arca e ho detto subito “Sì!” quando mi è stata prospettata la possibilità di aiutare l'Unità di strada durante le serate gelide di questo inverno milanese, che non favorisce chi ha bisogno di un pasto o di un tetto.

La prima sera, una volta tornata a casa, ero frastornata da questa esperienza forte ed intensa: ero di fronte a realtà di cui non conoscevo l'esistenza... Mi sono resa conto più volte che il vero scopo delle nostre uscite non era solo quello di dare sostentamento materiale con cibo o sacchetti di prima assistenza, ma offrire un sorriso e ascolto a chi vive in balia di eventi passati che lo hanno marcato pesantemente. Sono esperienze che rimettono in ordine le priorità di una vita frenetica che non ci concede il tempo di pensare a chi ha più bisogno di noi. Mi sono accorta di quanto sono fortunata ad avere una casa, una famiglia e degli amici e ho guardato con ancora più rispetto le persone che affrontano in ogni momento della giornata avversità inimmaginabili.

Quindi non mi importa se arrivo stanca dal lavoro, non mi importa il freddo e la pioggia se so di poter vivere, insieme ad altre persone, l'entusiasmo di alleviare la sofferenza di persone come me.

Sono fiera di sentirmi utile agli altri e di mettere, così, ordine nelle priorità della vita.”

Gabriella Cereda

Dipendente Fedex e volontaria di Progetto Arca

”



Sono fiera di sentirmi utile

Verifica degli obiettivi 2013

Nella Relazione di Missione 2012 avevamo dichiarato 14 obiettivi prioritari per la Fondazione per l'attività dell'anno 2013. Di seguito riprendiamo gli obiettivi e riportiamo i relativi risultati raggiunti.

<p>1</p>	<p>Trasferimento degli uffici e di un servizio di Accoglienza nella sede di Via Artigianelli, 6 a Milano.</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto. Nel mese di dicembre 2013 gli uffici amministrativi e di raccolta fondi si sono trasferiti. Entro la fine del 2014 sarà altrettanto per il servizio di accoglienza.</p>
<p>2</p>	<p>Apertura di una nuova Unità di strada a Roma.</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Dal 24 aprile 2013 è attiva a Roma una Unità di strada che esce tutti i mercoledì.</p>
<p>3</p>	<p>Ampliamento del Sostegno alimentare relativamente alla quantità di pacchi viveri distribuiti e alle regioni interessate.</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Il numero di persone destinatarie di pacchi viveri a Milano è passato da 300 (2012) a 347 (2013). È stata, inoltre, avviata nel giugno 2013, nella provincia di Napoli, una nuova distribuzione alimentare che garantisce un pasto al giorno a 50 persone.</p>
<p>4</p>	<p>Sostegno alimentare a una mensa per i poveri in provincia di Napoli.</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Nel settembre 2013, grazie alla collaborazione con l'Associazione "La Casetta", contribuiamo alla gestione di una mensa che accoglie, ogni giorno, 25 persone residenti nei pressi di Napoli.</p>
<p>5</p>	<p>Consolidamento e modellizzazione dell'intervento sul Piano freddo e sui servizi di accoglienza continuativa per le persone senza dimora.</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Nel 2013 i posti letto messi a disposizione dei senza dimora sono passati a 87.717 contro i 31.798 del 2012. Nel dicembre 2013, inoltre, il Comune di Milano ha assegnato per 20 anni, alla Fondazione, l'immobile in Via Mambretti, 33 a Milano, 4.000 mq. da dedicare all'accoglienza di senza dimora.</p>
<p>6</p>	<p>Accreditamento presso la Regione Lombardia del progetto "Nuovi modelli di residenzialità".</p>	<p>Obiettivo rimandato al 2014. Per garantire la prosecuzione delle attività, in attesa di accreditamento, la convenzione in essere con ASL Milano prosegue alle medesime condizioni sino a nuovo contratto.</p>
<p>7</p>	<p>Chiusura del servizio di accoglienza Emergenza Nord Africa, realizzando il massimo numero di percorsi di integrazione possibile.</p>	<p>Obiettivo raggiunto. A fine progetto, nei mesi di febbraio e marzo 2013 sono state dimesse le ultime 95 persone. Nel complesso il 69% dei 150 dimessi ha intrapreso un percorso di integrazione.</p>

8	Incremento della recettività del servizio di Accoglienza rifugiati politici.	Obiettivo raggiunto. Nel febbraio 2013 la recettività del servizio di accoglienza è passata da 20 a 30 posti letto, aumentando il numero di appartamenti dedicati da 5 a 7.
9	Ampliamento del servizio di Accoglienza famiglie in emergenza.	Obiettivo raggiunto. Nel 2012 sono state offerte alle famiglie in emergenza abitativa 13.663 giornate di accoglienza e 37.095 pasti. Nel 2013 le giornate di accoglienza offerte sono state 32.138 e i pasti dispensati sono stati 96.562.
10	Termine lavori di edificazione della fattoria in Kerala, India, e avvio del progetto di integrazione lavorativa.	Obiettivo parzialmente raggiunto. La stalla è pronta e funzionante, mentre il magazzino e una stanza per i ragazzi sono ancora da ultimare. I 12 ospiti risiedono nella fattoria e svolgono attività agricole e di allevamento.
11	Consolidamento della gestione delle risorse umane.	Obiettivo parzialmente raggiunto. Il processo è stato avviato con buoni frutti e godrà di un progressivo miglioramento nelle prossime annualità.
12	Sistematizzazione e ottimizzazione dell'area logistica di supporto ai servizi.	Obiettivo parzialmente raggiunto. Nel 2013 è stata formata una squadra di addetti alle pulizie e sono stati avviati processi di miglioramento organizzativo su cucina, lavanderia interna e manutenzioni. Rimane da perfezionare il servizio acquisti e approvvigionamenti.
13	Inizio attività del nuovo Comitato Scientifico.	Obiettivo raggiunto. Nel corso dell'anno si sono poste le condizioni per lo sviluppo dell'attività del Comitato nel 2014.
14	Consolidamento e ampliamento delle attività di raccolta fondi e comunicazione.	Obiettivo raggiunto. L'attività di dialogo diretto "Face to face" dalla Lombardia si è estesa in Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio e Umbria. L'attività di raccolta fondi su aziende ha ottenuto finanziamenti anche triennali. Le azioni di comunicazione si sono moltiplicate permettendo una sempre maggiore visibilità della Fondazione.

Obiettivi relativi ai servizi

- 1 Trasferimento del servizio di Accoglienza residenziale sito in Via Macchi nella nuova sede di Via Artigianelli, 6 a Milano.
- 2 Definizione delle attività progettuali e avvio della fase di progettazione architettonica per l'immobile in Via Mambretti, concesso in comodato d'uso gratuito nel dicembre 2013 dal Comune di Milano.
- 3 Sperimentazione del nuovo progetto "Accoglienza tra l'ospedale e la strada" finalizzato al successivo accreditamento.
- 4 Accreditamento presso la Regione Lombardia del progetto "Nuovi modelli di residenzialità" per persone con problemi di dipendenza.
- 5 Incremento della recettività del servizio di accoglienza destinato a rifugiati politici.
- 6 Perfezionamento delle procedure di risposta immediata alle emergenze cittadine in materia di emergenza abitativa di famiglie, nuclei monoparentali o adulti singoli.
- 7 Convenzione con il Comune di Roma per l'accoglienza in appartamento di 4 persone anziane, senza dimora, durante il periodo di emergenza freddo.
- 8 Avvio dell'Unità di Strada in provincia di Napoli con uscite settimanali.
- 9 Incremento dell'attività di sostegno alimentare in provincia di Napoli per l'assistenza di famiglie indigenti con bambini.
- 10 Verifica e monitoraggio degli obiettivi del progetto di fattoria in Kerala (India) e valutazione di un possibile rilancio di attività produttive integrative.

Obiettivi strutturali

- 11 Proseguimento del processo di consolidamento nella gestione delle risorse umane.
- 12 Avvio del percorso formativo e di affiancamento alla dirigenza sui temi dell'amministrazione, dell'organizzazione, della comunicazione e della progettazione.
- 13 Avvio dell'ufficio progetti con personale dedicato.
- 14 Avvio del processo di adeguamento della struttura organizzativa.
- 15 Avvio del processo di adeguamento della struttura amministrativa.
- 16 Sistemizzazione delle attività di volontariato.
- 17 Sistemizzazione e ottimizzazione dell'area logistica di supporto ai servizi.
- 18 Consolidamento e ampliamento delle attività di raccolta fondi e comunicazione.

Obiettivi di ricerca e sperimentazione

- 19 Consolidamento dell'attività del Comitato Scientifico e prima sperimentazione di convegno e pubblicazione.
- 20 Approfondimento della ricerca sul progetto "La bellezza vince sempre" e applicazione nell'allestimento del nuovo servizio di accoglienza trasferito in Via degli Artigianelli.
- 21 Approfondimento della ricerca "Housing First" e approccio alla sperimentazione.



Per continuare a portare il primo aiuto ai più bisognosi

abbiamo bisogno di te

DIVENTA VOLONTARIO DI PROGETTO ARCA

Per offrire la tua disponibilità compila il modulo sul sito www.progettoarca.org alla sezione "volontariato" oppure scrivici all'indirizzo e-mail: volontariato@progettoarca.org.

SOSTIENICI CON UNA DONAZIONE

- **on-line con carta di credito** sul sito www.progettoarca.org
- **con bonifico bancario** intestato a Fondazione Progetto Arca onlus presso Banca Prossima, IBAN IT 51 E 03359 01600 1000 0001 4086 (scrivi il tuo nome e indirizzo nella causale così potremo ringraziarti)
- **con bollettino postale**, intestato a Fondazione Progetto Arca onlus, CCP 1004598379
- **con una donazione regolare** (RID bancario) sottoscrivendo il modulo sul sito www.progettoarca.org. Per Fondazione Progetto Arca il RID rappresenta il metodo di donazione più efficace. Grazie alle donazioni regolari, infatti, possiamo programmare interventi a lungo termine, assicurando stabilità e continuità ai progetti.

DESTINA A NOI IL TUO 5X1000

Scrivi il codice fiscale di Progetto Arca 11183570156 e firma nel riquadro "Sostegno del volontariato..." sul modulo utilizzato per la dichiarazione dei redditi (CUD, UNICO, 730).

SOTTOSCRIVI UN LASCITO

Un lascito testamentario è una scelta importante che ti permette di far vivere nel tempo i valori in cui credi. Se vuoi ricevere informazioni su questa modalità di donazione telefonaci al numero 0267076867.

COINVOLGI LA TUA ZIENDA.

Sostieni uno dei nostri progetti con la tua azienda! Chiamaci per maggiori informazioni al numero 0267076867.

Progetto Arca è una onlus pertanto la tua donazione godrà dei benefici fiscali previsti dalla Legge. Per informazioni 0267076867 – donazioni@progettoarca.org.

5 X 1000

Insieme possiamo moltiplicare il pane.



“Trasforma
il tuo 5x1000 in pasti
per i poveri.”

Enzo Iacchetti

Oltre 17.000 interventi d'aiuto effettuati, più di 612.000 pasti distribuiti e 182.000 posti letto offerti, solo nell'ultimo anno. Così Fondazione Progetto Arca affronta concretamente l'emergenza povertà. Offrendo pasti caldi, assistenza in strada, posti letto in centri di accoglienza e case.

Anche tu puoi fare molto: sostieni il nostro impegno, dona il tuo 5x1000 senza nessun costo. È sufficiente indicare il nostro codice fiscale e apporre la tua firma nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative. Ogni piccolo aiuto diventerà prezioso per il destino di tanti.



Firma nell'area di sostegno del volontariato e delle associazioni non lucrative e inserisci il

Codice Fiscale 11183570156

www.progettoarca.org

Diverso è il valore che ti diamo.



Creval Accanto a Te.

La vantaggiosa linea di prodotti destinata alle persone diversamente abili che offre: un conto corrente a zero spese, tassi d'interesse competitivi, bancomat e diritti di custodia titoli gratuiti e un finanziamento agevolato per l'acquisto di mezzi di trasporto e di ausilio. Vieni in filiale, troverai cortesia e accoglienza su misura per te.

Progetto sociale sviluppato con il contributo gratuito di Max Information - Gruppo Armando Testa

www.creval.it

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese**

